



Rassegna Stampa

di Mercoledì 26 febbraio 2025

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Consorzi di Bonifica			
	Corriere.it	26/02/2025	<i>Come difenderci da siccità e inondazioni? Basta aprire l'ombrello del bilancio idrico</i>	3
5	Ciociaria Editoriale Oggi	26/02/2025	<i>Consorzio di bonifica Litorale Nord di Roma Righini: grande lavoro di rilancio dell'ente</i>	5
518	Il Gazzettino - Ed. Padova	26/02/2025	<i>Decolla la manutenzione di scoli e fossati: così si evitano allagamenti</i>	6
3	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	26/02/2025	<i>Agricoltura, altro anno con l'economia di guerra</i>	7
26	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	26/02/2025	<i>Parole per raccontare il paesaggio Storie di pianura al giro di boa</i>	9
IX	Il Tirreno - Ed. Grosseto	26/02/2025	<i>Diaccia Botrona Il progetto per salvarla Piano anti-salinizzazione da 1,89 milioni</i>	10
1+11	Le Cronache del Salernitano	26/02/2025	BONIFICA, LA PAROLA MAGICA CHE CI TIENE IN VITA	12
24	L'Edicola	26/02/2025	<i>Montecotugno e Pertusillo a secco Nel Metapontino e' allarme acqua</i>	14
12	Provincia Civitavecchia	26/02/2025	<i>Anbi Lazio: approvato il Bilancio del Consorzio di Bonifica Litorale Nord</i>	15
	Rubrica Consorzi di Bonifica - web			
	Agenziagiornalisticaopinione.it	26/02/2025	CONSORZIO TRENINO DI BONIFICA * SERATA INFORMATIVA: «LE NOVITA', FONDO IDRICO - LAVAGGI MEZZI AGRIC	16
	Antennaradioesse.it	26/02/2025	<i>Consorzio di Bonifica 6: monitoraggio costante di fossi, fiumi e torrenti</i>	19
	Canale3.tv	26/02/2025	<i>Pioggia intensa, attenzionati i principali corsi d'acqua in provincia di Siena</i>	20
	Centritalianews.it	26/02/2025	<i>Castiglione della Pescaia: il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud ha infatti ottenuto un finanziamen</i>	21
	Cesnatoday.it	26/02/2025	<i>Rio Marano, nel luglio 2026 sarà realtà la cassa di espansione: "L'area potrà essere anche un par</i>	24
	Civonline.it	26/02/2025	<i>Anbi Lazio: approvato il Bilancio del Consorzio di Bonifica Litorale Nord</i>	26
	Corriereromagna.it	26/02/2025	<i>Ravenna, Punta Marina: via libera del Comune al progetto di rinaturalizzazione realizzato da Snam</i>	27
	Estense.com	26/02/2025	<i>Contratto di area umida per il Po di Volano: conclusa la prima fase del percorso partecipativo</i>	30
	Estense.com	26/02/2025	<i>Le Storie Ferraresi di Roberto Manuzzi a Palazzo Naselli Crispi</i>	32
	Gonews.it	26/02/2025	<i>Maltempo, attivato primo livello servizio piena Ombrone</i>	34
	Greencity.it	26/02/2025	<i>L'Elba tornata quasi alla normalità dopo il nubifragio</i>	37
	Grossetonotizie.com	26/02/2025	<i>Maltempo, il Consorzio di Bonifica monitora fiumi: attivato servizio di piena sull'Ombrone</i>	39
	Ilcittadinonline.it	26/02/2025	<i>Cb6 controlla il reticolo fluviale di Siena e Grosseto</i>	40
	Ilrestodelcarlino.it	26/02/2025	<i>Parole per raccontare il paesaggio. Storie di pianura al giro di boa</i>	42
	Istituzioni24.it	26/02/2025	<i>Todisco: "I Regi Lagni? Parte una straordinaria opera. Verde e piste ciclabili" - Istituzioni24.it</i>	45
	Laprovinciadicivitavecchia.it	26/02/2025	<i>Anbi Lazio: approvato il Bilancio del Consorzio di Bonifica Litorale Nord</i>	47
	Quotidianolavoce.it	26/02/2025	<i>Anbi Lazio: approvato il Bilancio del Consorzio di Bonifica Litorale Nord</i>	50
	Radiosienatv.it	26/02/2025	<i>Maltempo, ingrossati i fiumi senesi: monitoraggio costante</i>	53
	Sicrapress.it	26/02/2025	<i>L'assessore Barbagallo s'intesta la crisi dei Consorzi di Bonifica L'assessore Barbagallo s'intesta</i>	55
	SienaNews.it	26/02/2025	<i>Maltempo: fiumi senesi ingrossati, in corso il monitoraggio del Consorzio di bonifica</i>	56
	Forlinotizie.net	25/02/2025	<i>Dall'Emilia-Romagna un miliardo in 5 anni per coniugare impresa e ambiente</i>	59

Come difenderci da siccità e inondazioni? Basta aprire l'ombrello del bilancio idrico

Gli agricoltori, in Italia, oggi devono irrigare i campi tutto l'anno, ma la nostra rete di distribuzione registra ancora perdite fino al 51 per cento, mentre il resto dell'Europa ha una media del 25 per cento. Se le piogge sono rare e lo stoccaggio mal fatto, servono strategie per migliorare la gestione delle risorse in pochi anni. Provando a fare sistema tra ricerca e istituzioni Siccità, scarsità e crisi idriche. È il titolo di un lavoro presentato venerdì 21 febbraio a Roma, nell'aula convegni del Centro nazionale delle ricerche. Ad un mese dalla Giornata mondiale dell'acqua, che sarà il 22 marzo. Posto e momento giusti per parlarne: «Perché qui si fa ricerca: il primo passo per colmare quei deficit, informativi e conoscitivi, alla base del lavoro curato da Emanuele Romano», precisa subito il geologo Gabriele Scarascia Mugnozza. Cosa ci fa un geologo in un convegno nel quale si parla di siccità e crisi idriche? Può rispondere, per lui, lo stesso Romano, ricordando che, per la prima volta, un Contributo della ricerca a supporto della definizione del bilancio idrico (è il sottotitolo del lavoro presentato, ndr) è frutto di una collaborazione trasversale, dove i diversi punti di vista degli studiosi aggiungono un tassello importante al problema dell'acqua. Un problema ormai sotto gli occhi di tutti, soprattutto dopo quel 2022, l'anno della siccità «Che ha colpito in particolar modo il nord Italia, lasciando nell'immaginario collettivo un ricordo ancora vivo per l'eccezionalità del fenomeno rispetto ai dati storici e per la portata dei danni economici prodotta dalla crisi idrica che ne è conseguita». Gestire per contrastare i deficit Subito i dati di quell'annus horribilis «Nel 2022, la percentuale media di territorio nazionale colpito da siccità estrema su base annua è stata del 12,6 per cento, un valore nettamente superiore alla media del 2,1 registrata negli ultimi 70 anni. Sempre nel 2022, l'Italia ha visto una disponibilità di risorse idriche ridotte del 52 per cento rispetto alla media a lungo termine, registrando un deficit particolarmente grave nei distretti idrografici di Sicilia, Sardegna e Po». E al convegno del Cnr sono intervenuti, tra gli altri, i diversi rappresentanti dei distretti, ai quali spetta dividersi gli impegni legati all'Oro blu, intorno al quale agiscono diversi fattori: «Quando parliamo di risorse idriche, da una parte è opportuno conoscere i fenomeni climatici; dall'altra dove l'acqua va a finire: questi due aspetti sono alla base di ciò che definiamo bilancio idrico», osserva Marco Casini, segretario generale del Distretto dell'Appennino centrale, praticamente uno sguardo continuo sul problema acqua per 9 milioni di abitanti e 900 Comuni. Siccità e inondazioni, facce della stessa medaglia Ma, al di là dei campanilismi, ci troviamo ormai di fronte a un'Italia divisa in due: «Se fino alla Toscana potremmo definirla una situazione di normalità, dalle Marche e soprattutto in Abruzzo, dovremmo parlare di severità idrica media o molto elevata», aggiunge Casini. Chiedendoci poi, quale sia il rapporto tra siccità e inondazioni negli ultimi anni, sempre Casini sintetizza così: «L'aumento delle temperature fa sì che cresca il vapore nell'aria, che è sempre più umida e senza precipitazioni; ma è sufficiente una piccola fonte di aria fredda perché si verifichino piogge torrenziali e inondazioni». Insomma, piove poco e male: «Basti pensare agli 80 millimetri di pioggia caduti su Roma lo scorso settembre, o ai 100 millimetri di pioggia scesi in un solo giorno poche settimane fa sull'Isola d'Elba». Mese e giorno più caldi del pianeta Del resto, tutti d'accordo, nel corso dell'incontro, nel ricordare che la riduzione della disponibilità di acqua osservata negli ultimi decenni è determinata in primo luogo da una variazione del regime pluviometrico: a fronte di una media annua storica di 990 millimetri di pioggia scesa nel periodo 1921-1950, nell'ultimo trentennio climatologico (1991-2020) la precipitazione media annua, a livello nazionale, è scesa a 944,4 millimetri. Il futuro? «Basta guardarci un attimo alle spalle per scoprire che il gennaio scorso è stato il mese più caldo di sempre in tutto il Pianeta; così come il 22 luglio del 2024 è stato il giorno più caldo mai registrato al mondo». Esistono poi tutta una serie di interventi strutturali che possono come minimo raccogliere e conservare quella poca acqua che cade. È il caso delle vasche di raccolta, che possono essere di due tipi: «Di riserva idrica, ma andrebbero potenziate, magari pensando a piccoli invasi, cosa che stiamo facendo», ricorda Casini; oppure, queste vasche possono essere di «Laminazione, in modo che quando un fiume esonda, l'acqua non arriva ai centri abitati». L'uso degli invasi E ancora: «Le grandi dighe come possibile soluzione? In Italia ne abbiamo 530 e tutte molto vecchie, costruite più di mezzo secolo fa; ciò significa che non sono dotate di una capacità reale per il contenimento», spiega il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, il quale vede nel progetto dell'Anbi (Associazione nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue) una possibile soluzione al problema: «La costruzione di 10mila piccoli invasi può essere una soluzione per l'irrigazione. Ma il problema è strutturale in quanto in Italia raccogliamo soltanto l'11 per cento dell'acqua piovana rispetto al 25 per



cento del resto dell'Europa». Intanto, soltanto nel distretto dell'Appennino centrale, un miliardo e mezzo di metri cubi di acqua sono destinati all'agricoltura, e di questo, più della metà è gestita dai consorzi, il resto finisce nei pozzi dei singoli proprietari terrieri: «Quanto possiamo reggere ancora? In Italia riceviamo 300 miliardi di metri cubi d'acqua dalle piogge, ma a causa dell'aumento della domanda e delle temperature, se prima i nostri agricoltori innaffiavano da aprile ad ottobre, adesso lo fanno tutto l'anno», conclude Casini, sottolineando un altro aspetto alla base dello spreco d'acqua: le perdite nelle condotte: «Nel nostro distretto, la media delle perdite è al 51 per cento, mentre la media europea è al 25 per cento». Le tracimazioni controllate: una soluzione «L'area del nostro bacino è una delle più problematiche del Paese: basti pensare che qui, intorno al Po, registriamo tipologie di clima diverso, quando, per capirci, la sola Germania ne ha in tutto cinque», spiega Alessandro Bratti, Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, il quale crede molto nei piccoli ma importanti interventi, come nel caso delle Tracimazioni controllate per arginare le tracimazioni dei fiumi: «Secondo me, dove ci sono zone agricole, rappresenta una misura importante che potrebbe ridurre del 50 per cento il problema; così come per quanto riguarda il rischio alluvioni si potrebbe lavorare sulle aree umide: in pratica, nel Delta del Po, ci sono falde saline che stanno risalendo e creando aree umide, le quali tengono sotto pressione le fosse saline. Tutto ciò è un bene per la biodiversità». Falde sotterranee, queste sconosciute Anche sul tema delle acque sotterranee c'è molto da lavorare: «Insieme ad otto università e due centri di ricerca stiamo lavorando alla realizzazione di un modello per lo studio delle falde sotterranee del Bacino del Po. Si tratta di uno studio particolare in quanto di acque sotterranee ne sappiamo ancora ben poco, e gli stessi prelievi dalla falde andrebbero utilizzati con parsimonia», racconta Bratti, ricordando quanto non sia di certo una passeggiata elaborare modelli e previsioni su un distretto del Po, con ben 85 mila chilometri quadrati e venti milioni di abitanti: «Rappresentiamo metà dell'economia dal Paese, sulla quale vengono giù 80 miliardi di metri cubi d'acqua, dei quali, più della metà finisce in mare e il resto viene utilizzato per vari scopi. E dico questo per ricordare quanto sia importante ormai una pianificazione dinamica del territorio, da modellare a seconda delle imprevedibilità del clima». Tra modelli vecchi e fenomeni nuovi A proposito di modelli da utilizzare per studiare e magari prevedere fenomeni meteorologici importanti, ecco il pensiero di Emanuele Romano, ricercatore Cnr-Irsa e coordinatore del GdL Siccità, scarsità e crisi idriche: «Non sempre è possibile agire attraverso i modelli utilizzati in passato: il processo ormai non è lineare, stiamo andando insomma verso una situazione finora inesplorata: per esempio, in Italia non abbiamo mai avuto eventi siccitosi per più di un anno idrologico. Che fare, quindi? Occorre dotarsi di strumenti di adattamento da mettere in pratica nei prossimi due, tre anni». Per capire quali possano essere le soluzioni, ecco che ritorna il tema delle falde sotterranee: «Possono avere un ruolo fondamentale nel settore civile; del resto, l'85 per cento dell'Italia centrale è soddisfatta dalle acque sotterranee, le quali hanno un duplice ruolo: possono essere una risorsa per diversi scopi e immagazzinano e rilasciano il defluire dei fiumi superficiali. Inoltre, hanno una resilienza molto elevata e ci mettono del tempo a depauperarsi», spiega Romano, augurandosi, infine, che il fare sistema magari non farà piovere il giusto, ma solleciterà una migliore gestione delle risorse idriche: «Ancora troppo caratterizzate da una frammentazione delle competenze tra i settori civile, agricolo e industriale e da una mancanza di coordinamento tra le amministrazioni coinvolte». © RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore regionale Giancarlo Righini. A destra il direttore Andrea Renna e il presidente Niccolò Sacchetti



Consorzio di bonifica Litorale Nord di Roma Righini: grande lavoro di rilancio dell'ente

Plauso dell'assessore regionale per l'impegno messo in campo finora

LAZIO

«Le attività svolte dal Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma dimostrano che con un'attenta governance e una sana programmazione è possibile rilanciare enti che, purtroppo, sembravano destinati a fallire».

A parlare è l'assessore regionale all'agricoltura Giancarlo

Righini, in prima linea a sostegno dei Consorzi di bonifica.

«La scelta di puntare sui lavori in amministrazione diretta nei fossi e nei canali di competenza, di incrementare il numero degli operai nell'organico e dei mezzi di proprietà e la capacità di sanare situazioni pregresse molto pesanti e rilevanti - ha detto Giancarlo Righini - testimoniano la volontà e la capacità del presidente Niccolò Sacchetti, del direttore Andrea Renna e di tutta la struttura, di voler rilanciare l'ente».

L'assessore regionale ha volu-

to sottolineare le scelte prese fino ad oggi mirate al risanamento, alla sostenibilità, alla programmazione e all'efficienza. E ha ribadito la volontà di restare a fianco del Consorzio per continuare a lavorare insieme a progetti importanti ed innovativi come il recupero delle acque reflue, «contro l'intrusione del cuneo salino e per la creazione di nuovi invasi di pompaggio, dopo aver concretizzato accordi di primissimo livello come quello con la Tenuta di Castelporziano e Aeroporti di Roma». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Decolla la manutenzione di scoli e fossati: così si evitano allagamenti

►Lavori affidati al consorzio di bonifica Acque Risorgive

VILLA DEL CONTE

I primi di marzo partiranno i lavori di pulizia dei fossati per prevenire emergenze idrauliche in caso di abbondanti precipitazioni, per scongiurare quanto si è verificato nel 2024 con l'esondazione all'oasi Vallona, sul fiume Tergola e il canale Piovego. Gli interventi straordinari ai principali fossati e canali di scolo per scongiurare allagamenti in caso di forti piogge vanno nella direzione di un migliore deflusso delle acque meteoriche e consistono nel rimuovere detriti, vegetazione in eccesso e altre cause di ostruzione come i rifiuti abbandonati.

Lavori fondamentali per garantire la sicurezza dei residenti. L'intervento coinvolgerà infatti progressivamente tutte le zone a rischio, con particolare

attenzione ai fossati vicini alle aree abitate. «Grazie a un iniziale impegno di 65.000 euro – spiega il sindaco Antonella Argenti – i lavori verranno realizzati in convenzione con il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e riguarderanno le aree che presentano la maggiore sofferenza nella maglia idraulica, come già individuato nel Piano delle acque.



ANTI ALLAGAMENTI Parte la pulizia di scoli e fossati

Si interverrà in un tratto che collega il Ghebbo Mussatto alla SP 22 via Restello, passando per via Pelosa, la stazione ferroviaria e via Strada Militare. Successivamente si procederà con lavori in via Vittorio Veneto per favorire il deflusso sull'Orcone e in via Sant'Anna per 500 metri, per migliorare la gestione delle acque superficiali».

Dai Comune informano inoltre che per l'autunno sono già programmati interventi su un tratto di fosso in via Risaie per una lunghezza di circa 1.400 metri e la pulizia dei fossati a nord e sud di via Pelosa. Infine si interverrà in via Vittorio Veneto e via Maso per sgravare la portata delle acque sulla canaletta Berton lungo la SP 46, una zona frequentemente soggetta a sofferenza idraulica. Non mancherà anche un intervento di manutenzione straordinaria sul bacino di laminazione presente nella zona industriale di via Maestri del Lavoro, per garantire la piena efficienza.

Germana Cabrelle

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Agricoltura, altro anno con l'economia di guerra

► La Regione ha deciso di prorogare sino alla fine del 2025 le sovvenzioni alle imprese del settore ► Si potranno chiedere contributi per superare la crisi di liquidità e i costi che sono rimasti alti

LA CRISI

A fronte del perdurare di una situazione economica sfavorevole, la Regione ha deciso di continuare ad assicurare il sostegno fornito nell'ambito del Programma anticrisi legato al conflitto russo - ucraino anche successivamente alla scadenza del periodo di applicazione. E così con una delibera di giunta che è stata portata dall'assessore Stefano Zannier sono stati stabiliti i criteri e le modalità per la concessione, fino al 31 dicembre 2025, delle misure di aiuto attivate nell'ambito del programma Anticrisi conflitto russo - ucraino nel rispetto dei limiti stabiliti. Grazie a questo provvedimento la regione ha assicurato la possibilità alle aziende agricole di poter ottenere sgravi, facilitazioni e possibilità di liquidità nel caso ce ne fosse bisogno.

I CRITERI

Sono quasi una trentina i criteri (leggi gli ambiti di intervento) rispetto ai quali le aziende possono arrivare alle facilitazioni messe in campo dalla regione e riguardano gran parte dei settori. Si va dalla produzione del

latte sino a quella dell'uva, passando poi agli allevamenti di conigli e alla filiera dei campi. In pratica sino alla fine dell'anno in corso le imprese agricole regionali saranno in grado di affrontare con maggior tranquillità un momento complicato che prosegue sin dall'avvio del conflitto russo - ucraino.

I FINANZIAMENTI

«La continuità di un sistema è indispensabile, in particolar modo in agricoltura, settore primario che gioca un ruolo fondamentale nella custodia e nel mantenimento del nostro territorio. Per questo abbiamo voluto individuare uno specifico Confidi di riferimento per il settore agricolo, sulla base di una norma approvata dal Consiglio regionale. Attraverso una procedura pubblica, la Regione ha individuato Finreco, la Finanziaria regionale della cooperazione, quale ente che beneficerà dei fondi che mettiamo a disposizione nel sistema dei confidi per contro garantire iniziative e progetti di crescita delle imprese agricole. Abbiamo già messo a disposizione una dotazione finanziaria iniziale di 3 milioni di euro, ai quali si aggiungeranno altri 9 milioni, in più tranches, al

raggiungimento di specifici obiettivi nell'utilizzo dei primi 3, nell'arco in tre anni».

LE GARANZIE

A darne notizia è stato l'assessore alle Risorse agroalimentari, Forestali e Ittiche del Friuli Venezia Giulia, Stefano Zannier, che ha presentato le nuove garanzie alle imprese agricole di Finreco. L'illustrazione si è tenuta alla presenza del presidente della stessa Finanziaria, Tomaso Fabris, del presidente della cooperativa Frutta Friuli di Spilimbergo, Livio Salvador, e del presidente dell'Associazione delle Bcc del Fvg, Luca Occhialini. «Il tema delle garanzie riveste un'importanza centrale nella capacità delle imprese di ottenere i finanziamenti bancari necessari per le attività aziendali - ha sottolineato Zannier -. È evidente che la volontà dell'amministrazione regionale è quella di avere un soggetto che si dedichi in via prevalente all'attività agricola, un settore con caratteristiche molto particolari, in alcuni casi diverse rispetto agli altri comparti imprenditoriali. Siamo certi che questa collaborazione favorirà un migliore accesso delle imprese agricole ai finanzia-

menti bancari, garantendo, allo stesso tempo, quel controllo necessario affinché le imprese possano essere correttamente valutate rispetto alla loro capacità di restituzione dei finanziamenti stessi».

L'ACCESSO

«Il mondo dell'agricoltura - ha sottolineato ancora, l'assessore Zannier - sta correndo e guardando avanti. Si strutturerà sempre di più, magari con un numero di imprese minori ma certamente più forti dal punto di vista aziendale e delle prospettive. Il comparto ha quindi necessità già oggi di accedere in maniera più diretta e semplice a finanziamenti altrimenti più complicati e difficili da ottenere». A partire dal giugno 2024, grazie ad alcune modifiche statutarie, la Finanziaria regionale della cooperazione ha ampliato la propria attività anche alle singole imprese e ai consorzi di bonifica attivi sul territorio del Friuli Venezia Giulia. L'operatività del Fondo vede il ruolo fondamentale delle banche convenzionate che si assumono i rischi finanziari dell'operazione erogate a valere sulle risorse del Fondo».

ldf

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AGRICOLTURA Prorogato di un anno dalla Regione il Programma anticrisi per il conflitto russo - ucraino

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Parole per raccontare il paesaggio

Storie di pianura al giro di boa

Chiuso con 96 elaborati il quarto bando del concorso La premiazione nella sede del Consorzio di Bonifica

FERRARA

Con l'arrivo di 96 elaborati si è chiuso nei giorni scorsi il quarto bando del concorso nazionale Storie di Pianura, organizzato dal Gruppo Scrittori Ferraresi Aps e dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, col patrocinio e sostegno del Comune di Ferrara e Ferrara Arte.

Una collaborazione che evidenzia il cuore tematico, dedicato alla pianura e alla sua bellezza e complessità – come evocazione esistenziale – come non ricordare Kent Haruf – che diventa romanzo, letteratura, chiamando in causa la sensibilità verso la tutela dell'ambiente, che può rassicurarci o spaventarci tra siccità, alluvioni, abbandono delle campagne. Il racconto diventa così strumento per raccontare il paesaggio tra memoria e tensione verso il futuro. Soddisfazione esprime la presidente del Gruppo Scrittori, Federica Graziadei: «Si parla tanto di sproporzione tra calo dei lettori e aumento degli autori. Aspetti in disaccordo su cui da anni ci si interroga per promuovere, ad ogni livello, il piacere della lettura.

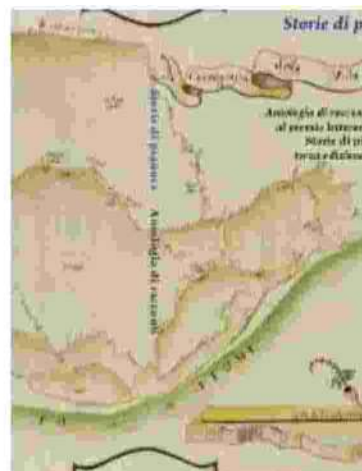


Federica Graziadei, presidente del Gruppo Scrittori

ra. Concorsi come questo, proprio perché di nicchia, sono però la dimostrazione di quante siano le persone che hanno voglia di esprimersi attraverso la scrittura, senza per questo avere ambizioni di notorietà. Un aspetto cui noi attribuiamo grande importanza come spazio e opportunità di riflessione. Il nostro concorso è una sorta di giardino ben curato, che vogliamo continuare a presidiare garan-

L'ATTESA

La cerimonia di premiazione si terrà a maggio nella sede del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara



La cover dell'ultima edizione dell'antologia di racconti

tendone bellezza e accoglienza per chi vi fa il proprio ingresso. Una quarta edizione, con tanti elaborati, è per noi la conferma che siamo riusciti a creare un spazio di fiducia». I coordinatori Federica Graziadei, Roberto Giacometti e Nicoletta Zucchini, a nome di giuria e segreteria, ringraziano tutti i sostenitori. I racconti, provenienti da tutta Italia, saranno raccolti in una antologia. Il premio prevede tre vincitori e una particolare benemerenza per chi, under 35, si è distinto. La cerimonia di premiazione si terrà a maggio – data da destinarsi – nella sede del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, via Borgo dei Leoni 28, nell'ambito dell'annuale Settimana della bonifica.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Diaccia Botrona Il progetto per salvarla Piano anti-salinizzazione da 1,89 milioni

Finanziamenti da Sviluppo Toscana al Cb6: benefici per 92 tra habitat e specie d'interesse



Grosseto Svolta per il futuro della Diaccia Botrona. Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud ha infatti ottenuto un finanziamento di 1,89 milioni da Sviluppo Toscana spa per il progetto di recupero e miglioramento della circolazione idrica della riserva naturale: il via libera a un intervento atteso da tempo, che potrà contribuire a tutela e rilancio di uno dei luoghi simbolo della Maremma, in pericolo causa eccessiva salinizzazione. Il progetto prevede da un lato l'ingresso di acqua salata all'interno della riserva attraverso il flusso delle maree, dall'altro un adeguato apporto di acque dolci, sia dal Canale Molla (connesso in due punti con la Diaccia Botrona) che dal recupero delle acque reflue del depuratore di Castiglione.

«Migliorare la circolazione idrica della Riserva permetterebbe così di contrastare la regressione ambientale dell'area, sempre più a rischio a causa dell'aumento della salinità in particolare durante il periodo estivo, e di recuperare alcuni Habitat Natura 2000 tipici delle aree di acqua dolce che

oggi sono totalmente scomparsi», riassume Diego Martelli, tecnico ambientale di Cb6 che ha curato il progetto. L'eccessiva salinizzazione ha infatti messo a rischio l'area paludosa, tesoro di biodiversità: «Stimiamo che 92 tra habitat e specie di interesse comunitario potranno beneficiare di un intervento che si estenderà su un'area di 880 ettari».

Per il salvataggio dell'ambiente umido acquitrinoso previsti anche il ripristino dell'impianto di sollevamento afferente al depuratore di Castiglione, la depurazione delle acque reflue mediante la fitodepurazione, nuove opere idrauliche e interventi puntuali di consolidamento spondale con tecniche di ingegneria naturalistica (come la messa a dimora di specie arbustive).

«La cura e la tutela del nostro ambiente è una priorità del Consorzio - afferma il presidente Federico Vanni - Questa manutenzione straordinaria permetterà di dare nuova vita a un luogo che tutti i maremmani amano profondamente come la Diaccia Botrona, perla conosciuta in tutto il mondo. Il progetto va nella strada tracciata dal regolamento del Consiglio europeo che mira a ripristinare almeno il 20% delle aree terrestri e marine dell'Europa entro il 2030».

Gli fa eco il direttore generale Fabio Zappalorti: «Quella della tutela del nostro ambien-

te è una sfida importante che il Consorzio accetta con convinzione e nella quale vuole recitare un ruolo da protagonista. Negli anni abbiamo avuto tante interlocuzioni con i Comuni di Grosseto e Castiglione, ma anche con altri enti e associazioni, per costruire insieme un percorso che potesse portare al recupero della Diaccia Botrona».

Viva soddisfazione anche da parte del sindaco di Grosseto Antonfrancesco Vivarelli Colonna: «L'intervento di recupero della circolazione idrica, che oggi prende finalmente il via grazie al finanziamento ottenuto dal Cb6, rappresenta un passo cruciale per la tutela di questa area unica. La salvaguardia della biodiversità e il miglioramento della fruibilità per i cittadini e i turisti sono obiettivi che la nostra amministrazione ha sempre sostenuto, e siamo felici di vedere questo progetto concretizzarsi. La riserva è una risorsa preziosa e sono certo che questo intervento contribuirà a preservarla anche per le future generazioni».

Se l'aspetto di conservazione della natura è ovviamente predominante, non va sottovalutato che a progetto concluso la Diaccia Botrona sarà anche più ospitale e accessibile: saranno recuperati sentieri anche con strutture in legno, ristrutturati i capanni di avvista-

mento garantendo così la fruizione a tutti i visitatori comprese le persone con disabilità con dei percorsi specifici.

«La riserva naturale della Diaccia Botrona - afferma la sindaca di Castiglione della Pescaia, Elena Nappi - è uno dei luoghi sui quali, nel corso degli ultimi anni, la mia amministrazione ha puntato per la valorizzazione del territorio e la diversificazione del turismo esperienziali che si possono realizzare al suo interno, soprattutto nei periodi di bassa stagione, che sono i migliori per usufruire delle sue bellezze. Uno scrigno di biodiversità che non trova eguali in Toscana e che può essere un ottimo volano per l'economia di tutta la Maremma. Per questo aderiamo sempre con entusiasmo a progetti che migliorino la sua fruibilità e ripristinino gli ambienti naturali, spesso minacciati dall'intervento maldestro dell'uomo e dai cambiamenti climatici. L'acqua è la protagonista indiscussa della Diaccia Botrona - conclude Nappi - Senza di essa la riserva naturale, con le sue particolari specie di flora e fauna, non esisterebbe, per questo riuscire a recuperare e potenziare la sua circolazione idrica diventa un intervento necessario. Un progetto indispensabile che da anni la riserva attendeva e che finalmente - chiosa - grazie al Cb6 vede oggi la luce».



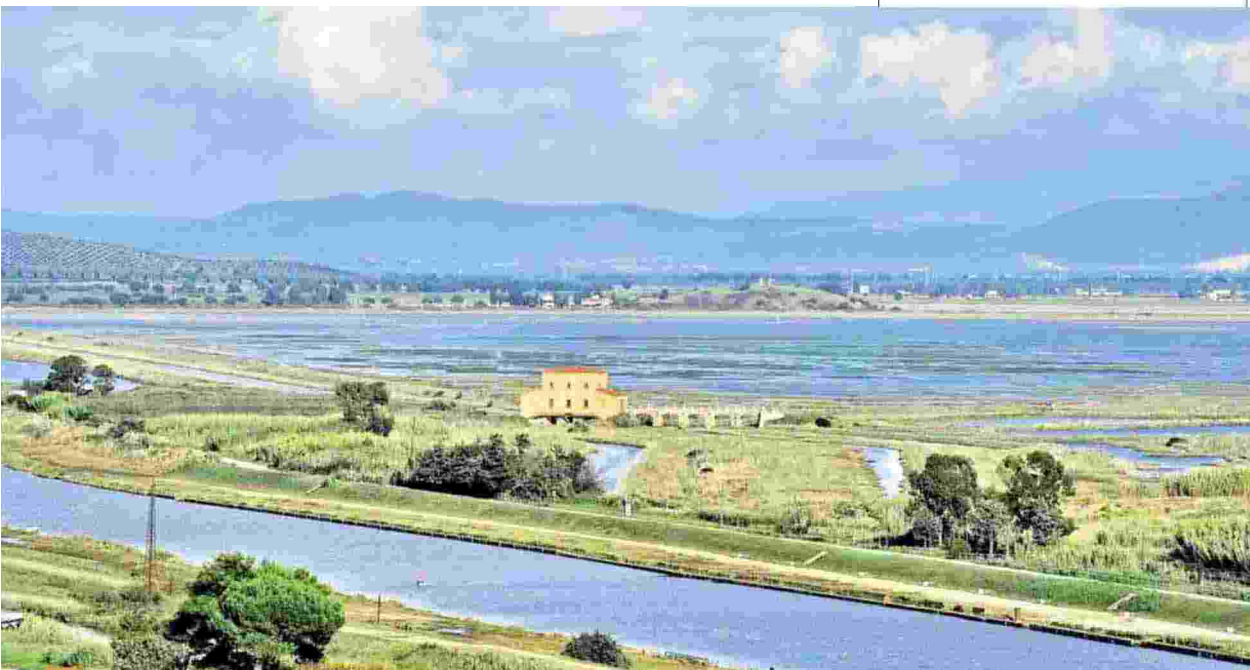
Federico Vanni
Presidente
del Consorzio
di bonifica 6
Toscana Sud

Saranno recuperati
anche alcuni sentieri
con strutture in legno
e ristrutturati i capanni
di avvistamento



Interventi
inseriti
nel solco
tracciato
dal Consiglio
europeo

Nuova vita
per un tesoro
di Maremma
conosciuto
in tutto
il mondo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

IL FATTO

BONIFICA, LA PAROLA MAGICA CHE CI TIENE IN VITA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

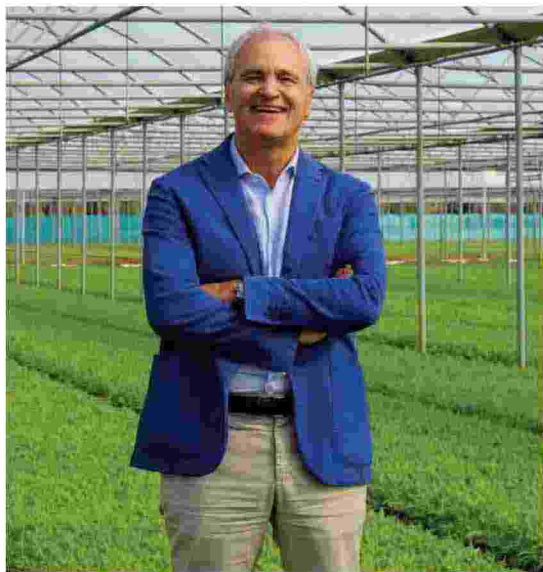


045680

Il fatto - Senza l'attività del Consorzio Destra Sele non ci sarebbe agricoltura né zootecnia nell'intero territorio della Piana del Sele

Bonifica, la parola magica che ci tiene in vita

Prima dei cellulari, di internet, della Tv, insomma prima della digitalizzazione delle nostre vite, esiste qualcosa che precede tutto ciò, in verità molto più di «qualcosa». Sfidando la banalità, va detto che bisogna innanzitutto essere in vita, possibilmente sani, possibilmente lucidi. Per essere vivi è indispensabile alimentarsi, per alimentarsi è necessario nutrirsi - possibilmente bene - e per nutrirsi è necessario che esistano beni da consumare. Ma questi «beni» da consumare, o almeno buona parte di essi, da dove arrivano? Certo non nascono, crescono e si sviluppano dal nulla, ma come si trovano sulle nostre tavole? Un po' come i «giovani» di questi tempi, i quali credono che il mondo sia stato costruito o creato già dotato di scaldabagno, acqua potabile o condizionatore, spesso dimentichiamo che per la nostra sopravvivenza operano forze oscure - in senso buono -, vale a dire attori e protagonisti vari di un'avventura umana prima ancora che economico-produttiva, senza i quali oggi non saremmo neanche qui a discutere e a scrivere. Ci riferiamo agli agricoltori, ai contadini, agli allevatori? Certamente, ma neppure questo è sufficiente a soddisfare il nostro



Vito Busillo

quesito di fondo, in quanto prima degli agricoltori c'è ancora qualcos'altro senza cui essi stessi - gli agricoltori - oggi sarebbero altra cosa. O non sarebbero affatto. In parole povere, senza l'acqua, senza la bonifica di un territorio e, soprattutto, senza un'oculata e scrupolosa gestione combinata di

“
Il «senso» di una struttura di cui spesso sentiamo parlare
”

questa attività e di questa risorsa, neppure l'agricoltura esisterebbe così com'è e oggi chissà cosa arriverebbe sulle nostre tavole. Tutto questo preambolo per dire che senza la bonifica non esiste nulla, non può esistere nulla se non ciò che i manuali di storia economica o di storia dell'agricoltura ci dicono accadesse prima che l'irrigazione «scientifica» delle acque diventasse la porta d'accesso dello sviluppo così come noi lo conosciamo: acquitrini, paludi, inondazioni ricor-

“
Ecco cosa si nasconde dietro alla confezione di rucola o al carciofo o al pomodoro
”

renti, scarsi raccolti, allevamenti e zootecnia deboli, epidemie, malattie. Ecco dunque il «senso» di una struttura di cui spesso sentiamo parlare ma che, altrettanto spesso, ci sfugge nei suoi contorni identitari, nei suoi tratti concreti, oggettivi, utili al sistema sociale nel suo complesso. In termini più o meno scolastici verrebbe da dire che il «Consorzio di Bonifica Destra Sele», con la sua attività a sostegno dell'agricoltura e della gestione delle risorse idriche, svolge un ruolo fondamentale nella produzione di prodotti agricoli di qualità che arrivano sulle nostre mense. La sua presenza è garanzia di un'agricoltura «sostenibile» (termine passe-partout che mai come in questa occasione assume un significato vero), rispettosa dell'ambiente e delle tradizioni locali, contribuendo a valorizzare le famose «eccellenze» del territorio.

Le «eccellenze» non vengono dal nulla

Ma quando parliamo di «eccellenze» a cosa ci riferiamo? Cioè, quando mastichiamo una particolare foglia verde, una verdura o gustiamo un pomodoro di un certo tipo, oppure ci dilettiamo con una fragola o un carciofo, dovremmo tenere sempre presente che ciò diventa possibile perché, prima ancora che l'alimento giungesse in tavola, c'è stato un previo lavoro combinato di più fattori umani e tecnici, un meccanismo tanto complesso quanto arduo qual è quello del sistema generale

della bonifica, nel nostro caso del Destra Sele, tra l'altro uno di quegli enti di bonifica che si distinguono nel panorama generale del settore italiano perché non basta neppure che esista un Consorzio se non lo si fa funzionare in un certo modo e al prezzo di un duro e faticoso impegno: vale a dire che la bonifica bisogna saperla fare, ovviamente, che bisogna immaginarla nella testa e trasmetterla poi alle braccia di chi vi lavorerà o agli ingranaggi delle macchine o i pulsanti della tecnologia operanti, non si tratta di mettere in riga qualche condotta, convogliarvi l'acqua e innaffiare un campo come se fosse il vaso col basilico sul davanzale. C'è un mondo, anzi un universo, che precede e dà sostanza al piacere - o alla necessità - del consumo di cibo, sempre più esigente nelle sue insite pretese per il palato e per la salute. Grazie al lavoro - e alla fatica - del Destra Sele, presieduto da tanti anni dall'imprenditore ebolitano Vito Busillo (foto), possiamo tranquillamente affermare che sulle nostre tavole arrivano prodotti agricoli freschi e di qualità, coltivati sia nel rispetto dell'equilibrio ambientale che in quello delle tradizioni locali, laddove perduranti. L'irrigazione e la tutela del territorio garantite dal Consorzio permettono infatti di mantenere alto lo standard della stessa produttività agricola, preservando, tra l'altro, anche la cosiddetta «biodiversità», patrimonio indiscutibilmente pregiato. (1_red.econ.)

SCHEDA TECNICA

Il Consorzio di Bonifica Destra Sele, con la sua attività di irrigazione e tutela del territorio, favorisce la produzione di una vasta gamma di prodotti agricoli di eccellenza che arrivano sulle nostre tavole.

Prodotti ortofrutticoli

rucola, pomodori, carciofi, meloni, fragole

Altri prodotti agricoli

Cereali: il Consorzio è impegnato nella gestione delle risorse idriche per l'irrigazione dei campi di mais, grano e altri cereali, fondamentali per l'alimentazione umana e animale.

Foraggi: l'irrigazione dei terreni destinati alla coltivazione di foraggi, come erba medica e trifoglio, permette di garantire l'alimentazione del bestiame, contribuendo alla produzione di latte e carne di qualità.

Olive: grazie al clima favorevole e all'irrigazione, nel territorio del Consorzio si producono olive di diverse varietà, utilizzate per la produzione di olio extravergine di oliva di alta qualità.

L'EMERGENZA

Montecotugno e Pertusillo a secco Nel Metapontino è allarme acqua

Da settimane gli agricoltori lamentano la crisi idrica, tanto da chiedere e ottenere anche un Consiglio comunale ad hoc. Ora il comitato vuole incontrare Bardi

ANDREANA ILLIANO

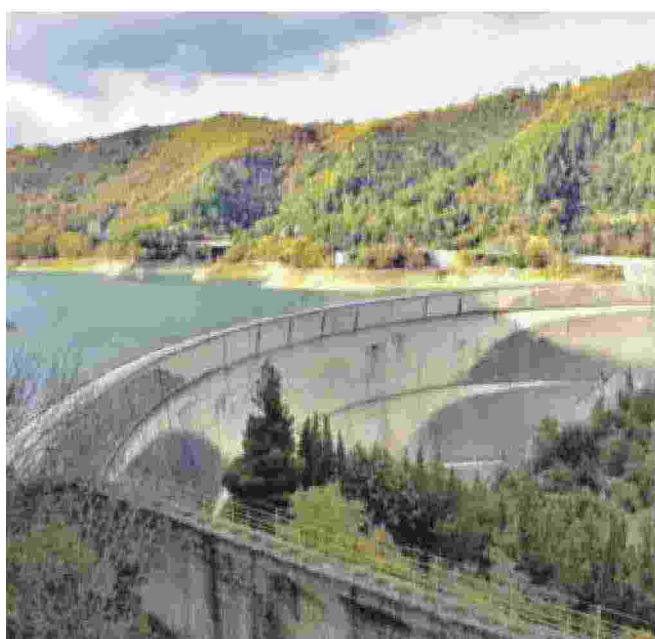
📍 MONTALBANO

La città chiede aiuto. Agricoltura in crisi. Gli invasi non bastano. Da tempo, come pure riportato sul nostro giornale, è diventata drammatica la stagione irrigua nei campi di Montalbano Jonico e anche del Metapontino intero visto il basso livello degli invasi di Montecotugno e Pertusillo. Ad oggi si attestano circa 200 milioni di m.c. di acqua in entrambi gli invasi.

A comunicarlo è il coordinatore Enzo Devincenzis già sindaco di Montalbano, da sempre impegnato su queste criticità.

I timori

La forte preoccupazione viene data da due ordini di fattori. Il primo, che le fluenze di Sinni ed Agri, sono esigue per mancanze di piogge copiose a monte e non riescono ad incrementare il livello degli invasi. Di qui nasce la preoccupazione preventiva del comitato Agri Sinni di Montalbano Jonico, fortemente sostenuto da tutti i livelli istituzionali montalbanesi. Premesso che le maggiori quantità idriche



Lago di Pietra del Pertusillo, ormai svuotato per la carenze di grandi piogge

dei due invasi viaggiano verso una regione idrovara quale la Puglia, per usi: potabile, irriguo ed industriale, «prevediamo che ci possano essere seri problemi per il mondo agricolo del nostro territorio», afferma De Vincentis. E aggiunge: «Per i motivi espressi riteniamo, da subito, che non è tossico aprire un conflitto con la Regione Puglia attraverso un tavolo di trattative al

fine di trovare una soluzione condivisa che non penalizzi la Basilicata, Regione in cui in cui sono stati costruiti i due grandi invasi di Montecotugno e Pertusillo». Il comitato ritiene che «il potabile Pugliese vada assolutamente garantito ma che le attività produttive Lucane e del Metapontino, quali l'agricoltura ed il turismo, abbiano priorità rispetto a quelle pugliesi vista la for-

“Va aperto un tavolo con la Puglia: non si può più attendere

De Vincentis presidente comitato

te carenza idrica e la collocazione dei due grandi invasi di Basilicata».

Il tavolo tecnico

Per questo motivo è stato convocato dai livelli istituzionali di Montalbano, un tavolo tecnico a cui sono stati invitati: Presidente Regionale Vito Bardi ed assessori regionali competenti, Segretario Generale del Bacino Appennini Meridionale, Vera Corbelli, il presidente di "Acque del Sud", Luigi Decollanz ed il presidente consorzio di bonifica di Basilicata, Giuseppe Musacchio. La riunione si terrà presso il Fondo Antico della biblioteca Filippo Rondinelli, in via Roma di Montalbano Jonico il giorno 28 febbraio alle ore 11. Intanto della questione si è parlato anche in Consiglio Comunale nei giorni scorsi, tra le proteste degli agricoltori.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Durante i lavori sono stati ripercorsi anche i risultati conseguiti, gli obiettivi raggiunti e le nuove sfide

Anbi Lazio: approvato il Bilancio del Consorzio di Bonifica Litorale Nord

FIUMICINO - Il consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma, nei giorni scorsi, ha provveduto ad approvare il proprio bilancio consuntivo (anno 2024).

L'Ente, presieduto da Nicolò Sacchetti, ha voluto adempiere all'ultimo atto del quinquennio 2020-2024 relativo all'approvazione del proprio documento contabile.

Un documento lusinghiero e importante che, grazie all'enorme lavoro svolto nel riaccertamento dei residui,

con l'aggiornamento catastale fermo da oltre 20 anni e con la corretta imputazione e riallineamento dei ruoli consortili, ha permesso un cambio di passo, fortificato anche dal rinnovo di importanti convenzioni ferme da decenni, prima fra tutte quella con ADR, Aeroporti di Roma. Grazie alla disponibilità dell'attuale governance, è stato possibile individuare il miglior percorso per soddisfare le rispettive esigenze in tempi brevi, portando ulteriori benefici al territorio e ai consorziati.

Durante i lavori, che hanno fatto seguito a quelli del comitato esecutivo del Consorzio di Bonifica capitolino, sono stati anche ripercorsi i risultati conseguiti, gli obiettivi raggiunti e le nuove sfide da trapiantare.

«Ringrazio tutti gli amici e colleghi consiglieri e il nostro Revisore dei Conti, Dr. Marco Villani, per il costante impegno e la vicinanza in tutte le nostre attività - ha tra l'altro detto Sacchetti - così come ringrazio tutto il personale consortile, con in primis il Direttore Generale,

Andrea Renna, per l'impegno, la passione e la professionalità che hanno inteso garantire nel progetto di risanamento del nostro Ente. Risanamento, sostenibilità, programmazione ed efficienza hanno rappresentato - ha aggiunto Sacchetti - il nostro mantra, e su questi assi abbiamo fondato tutta la nostra attività».

Un ringraziamento particolare il Presidente Sacchetti lo ha dedicato alla Regione Lazio e, in particolare, all'Assessore Giancarlo Righini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



News immediate,
 non mediate!

HOME CONTATTI DONAZIONI VIDEO CHI SIAMO

Diretta video Opinione H24: Viabilità Trento



Si è verificato un errore. Riprova più tardi. (ID riproduzione: nRYY90iGrUYa9SI)
 Ulteriori informazioni

Altri video su YouTube



Ucraina, tre anni di guerra: il confr...
 138.254 visualizzazioni



Lucio Caracciolo: Vivere senza Am...
 71.115 visualizzazioni



Viaggio low cost Brignano
 2,7 Mln di visualizzazioni

Categoria news: OPINIONEWS TN-AA



CONSORZIO TRENINO DI BONIFICA * SERATA
 INFORMATIVA: «LE NOVITÀ, FONDO IDRICO –
 LAVAGGI MEZZI AGRICOLI – SPERIMENTAZIONI
 DIFESA ATTIVA»

E-mail Stampa

Facebook Twitter LinkedIn

Riceviamo e pubblichiamo integralmente:

CERCA NEL SITO

Cerca ...



Stai organizzando un convegno, un meeting o un evento aziendale?

Scopri ITAS Forum:
 spazi versatili, tecnologia all'avanguardia
 e soluzioni personalizzate



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

🕒 15.38 - mercoledì 26 febbraio 2025

Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) –

///

Oltre 200 persone hanno partecipato alla serata informativa promossa dal Consorzio Trentino di Bonifica dedicata al rapporto fra agricoltura, ambiente e modificazioni climatiche. L'iniziativa, che si è svolta ieri sera presso la cantina storica delle Cantine Mezzacorona, è stata introdotta dal Presidente del CTB Luigi Stefani che si è soffermato sulle nuove sfide del settore, le quali prevedono la necessità di nuove risorse per realizzare progetti di ambito relativi alla sicurezza del territorio, alla razionalizzazione idrica, all'irrigazione e alla difesa attiva.

Il direttore del Consorzio Michele Bernabè ha ricordato il ruolo essenziale dell'ente nel lavoro di bonifica, di difesa idraulica e del suolo dalle inondazioni ed allagamenti. Anche in relazione ai cambiamenti climatici, ha proseguito Bernabè, la strategia del Consorzio si è orientata per un verso al contenimento e gestione dei fenomeni estremi e dall'altro alla razionalizzazione idrica e all'irrigazione di precisione.

Accanto alla gestione delle 30 idrovore lungo l'asse dell'Adige da Roverè della Luna a Borgo Sacco, che nei momenti di necessità garantiscono il pompaggio dell'acqua in eccesso dalle campagne per immetterla nell'Adige, il CTB ha avviato una serie di progetti in campo irriguo che hanno portato in primo luogo alla recente realizzazione di nuovi impianti a tecnologia avanzata nelle zone produttive di Mezzacorona, Nave San Rocco, Zambana – Maso Callianer, Grumo San Michele all'Adige e sul Monte di Mezzacorona per un totale di 680 ettari. A questi si aggiungeranno entro l'anno altri 300 ettari irrigati grazie ai nuovi impianti in costruzione in valle di Gresta e altri 320 ettari irrigati nei distretti produttivi di Chizzola, Mattarello, Ischiello e Pressano.

Importante anche l'impegno del Consorzio in campo ambientale con il progetto innovativo per il lavaggio dei mezzi agricoli inaugurato circa due anni fa a Mezzacorona e quello che verrà inaugurato nel corso della prossima primavera a Lavis. Impianti a circuito chiuso che garantiscono la sostenibilità ambientale e il totale recupero delle acque di lavaggio con evidenti e documentati benefici per l'ambiente e l'immagine complessiva del territorio.

Il responsabile tecnico del Consorzio di Bonifica Niccolò Da Ronco ha ricordato il ruolo delle nuove tecnologie in campo irriguo ad iniziare dall'utilizzo delle sonde al fine di cogliere l'esatto fabbisogno idrico delle piante, per passare alle novità che attendono il settore ad iniziare dal nuovo sistema di messaggistica per aggiornare il produttore circa le necessità idriche in tempo reale, alla condivisione dei dati dei proprietari per la conoscenza del fabbisogno idrico, per passare ai nuovi regolamenti irrigui e alle novità tecnologiche inerenti i sensori meteo.

Mentre Franco Pocher, Dirigente del Servizio gestione risorse idriche ed energetiche (APRIE) della PAT ha ricordato l'impegno dell'ente pubblico nel campo della lotta ai cambiamenti climatici e sul versante della razionalizzazione ed accumulo della risorsa idrica, il Dirigente generale all'agricoltura Andrea Merz ha menzionato gli interventi della Provincia per il miglioramento del sistema irriguo trentino. In particolare, Merz ha richiamato gli obiettivi del Progetto Irrite portato avanti in collaborazione con FEM, FBK e Trentino Digitale SpA che prevede la realizzazione di algoritmi per la predizione delle esigenze irrigue.

Grazie alla combinazione fra i dati raccolti dalla sensoristica in campo, la carta dei suoli e degli impianti disponibili, oltre alle informazioni meteo satellitari e quelle elaborate da FEM e Meteotrentino, sarà possibile entro l'anno pervenire ad un modello di raccomandazione ai produttori per dare risposte in modo immediato e razionale alle esatte esigenze delle

mynos
ESCAPE ROOM TRENTO
VIA VITTORIO VENETO 152 - TRENTO
MYNOS.IT - 349.1234765

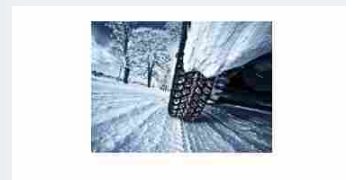


Bluetti EB3A
268Wh | 600W | LiFePO4 | 200W Solare
299€ ~~399€~~

CABI
BROKER DI ASSICURAZIONI DAL 1980
for unmanned vehicles

CASSE RURALI TRENTINE
SCOPRI DI PIÙ

FOTO AEREE
HIGH RESOLUTION



PROVA GRATUITA 15 GIORNI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

coltivazioni. Il progetto, ha proseguito Merz, si accompagna alla presentazione del Piano Irriguo Provinciale che intende dare una risposta di sistema alle esigenze idriche generali del comparto agricolo. Su questo obiettivo si è soffermata l'Assessore all'agricoltura, promozione dei prodotti trentini, ambiente, difesa idrogeologica e enti locali Giulia Zanotelli, la quale ha ricordato che i risultati del Piano saranno messi a disposizione entro tempi brevi sia al Consorzio di Bonifica, sia dei Consorzi Irrigui.

Zanotelli ha annunciato la composizione di un apposito fondo per la risorsa idrica attraverso il concorso di risorse provinciali, nazionali e comunitarie e la realizzazione di un piano ad ampio raggio dedicato ai lavaggi dei mezzi agricoli partendo dalla positiva esperienza degli impianti realizzati dal Consorzio Trentino di Bonifica.

Fra i temi all'ordine del giorno della serata anche quelli relativi alla difesa attiva con l'attenzione rivolta alle sperimentazioni portate avanti da FEM relative ai nuovi sistemi antibrina in sovrachioma e ai ventilatori antigelo.

Categoria news: [OPINIONNEWS TN-AA](#)

Per donare ora, clicca [qui](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DELLA FONTE TITOLARE DELLA NOTIZIA E/O COMUNICATO STAMPA

È consentito a terzi (ed a testate giornalistiche) l'utilizzo integrale o parziale del presente contenuto, ma con l'obbligo di Legge di citare la fonte: "Agenzia giornalistica Opinione".

È comunque sempre vietata la riproduzione delle immagini.



Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Scarica il file: https://youtu.be/AHDDTSRPSGK?_1

OPINIONNEWS TN-AA



CARABINIERI - BOLZANO * MERANO: «DENUNCIATI DUE GI ...

OPINIONNEWS TN-AA



SEGNANA (CONSIGLIO PAT - LEGA) * SANITÀ TRENINA: ...

Articoli correlati

< >

I commenti sono chiusi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Consorzio di Bonifica 6: monitoraggio costante di fossi, fiumi e torrenti

Consorzio di Bonifica 6: monitoraggio costante di fossi, fiumi e torrenti

4 minuti ago

1 Min Read

Share This!

Precipitazioni intense e diffuse su tutto il comprensorio gestito dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. Personale di Cb6 è impegnato nel monitoraggio di fossi, fiumi e torrenti e nel presidio delle idrovore: al momento l'acqua sta defluendo bene e non si registrano criticità.



In provincia di Siena, il reticolo è ingrossato e tutti i principali corsi d'acqua sono attenzionati.

Monitoraggio costante sui bacini dell'Arbia, dell'Orcia e del Merse, che è in piena. Pesanti precipitazioni nel padule di Sovicille: fossi e canali sono carichi d'acqua, ma stanno defluendo in maniera regolare.



News ▾ Programmi ▾ Palio e Contrade Contatti

Notizie

Pioggia intensa, attenzionati i principali corsi d'acqua in provincia di Siena



Publicato Febbraio 26, 2025

Precipitazioni intense e diffuse su tutto il comprensorio gestito dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud.

In provincia di Siena il reticolo ingrossato e tutti i principali corsi d'acqua attenzionati. Monitoraggio costante sui bacini dell'Arbia, dell'Orcia e del Merse, che è in piena. Pesanti precipitazioni nel padule di Sovicille: fossi e canali sono carichi d'acqua, ma stanno defluendo in maniera regolare.

In provincia di Grosseto ingrossati numerosi corsi d'acqua e aperti i servizi di piena su Bruna e Sovata. Personale di Cb6 è impegnato nel monitoraggio di fossi, fiumi e torrenti e nel presidio delle idrovore: al momento l'acqua sta defluendo bene e non si registrano criticità.

Cerca

Guarda la Diretta Streaming



Categorie

- C3T News
- Notizie
- Eroica
- Visita Guidata
- Chigiana Eventi
- In Politica
- Medicina 3
- Economia
- Estra
- Lilt Siena
- Pampaloni Trend

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

ULTIME NOTIZIE:



CENTRITALIANEWS.IT

INFORMAZIONE QUOTIDIANA - Direttore Leonardo Mattioli

- CRONACHE DAI BORGHI ▾
- ECONOMIA E AMBIENTE ▾
- POLITICA E SANITÀ ▾
- CULTURA ▾
- EVENTI E ENOGASTRONOMIA ▾
- LIBRO DEL MESE



95

Comuni di operatività



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Ambiente Cronache dai borghi

Castiglione della Pescaia: il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud ha infatti ottenuto un finanziamento di 1,89 milioni da Sviluppo Toscana Spa per il progetto di recupero e miglioramento della circolazione idrica della riserva naturale della Diaccia Botrona

26 Febbraio 2025 [CPD_READS_THIS]

Svolta per il futuro della Diaccia Botrona. Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud ha infatti ottenuto un finanziamento di 1,89 milioni da Sviluppo Toscana Spa per il progetto di recupero e miglioramento della circolazione idrica della riserva naturale. E' il via libera a un intervento atteso da tempo, che potrà contribuire alla tutela e al rilancio di uno dei luoghi simbolo della Maremma, messo in pericolo dall'eccessiva salinizzazione. Il progetto prevede interventi che favoriranno il bilanciamento delle acque: da un lato l'ingresso di acqua salata all'interno della riserva attraverso il flusso delle maree, dall'altro un adeguato apporto di acque dolci, provenienti sia dal Canale Molla (connesso in due punti con la Diaccia Botrona) che dal recupero delle acque reflue del depuratore di Castiglione della Pescaia. "Migliorare la circolazione idrica della Riserva - afferma Diego Martelli, tecnico ambientale di Cb6 che ha curato il progetto - permetterebbe così di contrastare la regressione ambientale dell'area, sempre più a rischio a causa dell'aumento della salinità in particolare durante il periodo estivo, e di recuperare alcuni Habitat Natura 2000 tipici delle aree di acqua dolce che oggi sono totalmente scomparsi". L'eccessiva salinizzazione ha infatti messo a rischio l'area paludosa, un tesoro di biodiversità di eccezionale valore. "Stimiamo che 92 tra habitat e specie di interesse comunitario - aggiunge Martelli - potranno beneficiare di un intervento che si estenderà su un'area di 880 ettari".

Per il salvataggio dell'ambiente umido acquitrinoso sono previsti anche il ripristino dell'impianto di sollevamento afferente al depuratore di Castiglione della Pescaia, la depurazione delle acque reflue mediante la fitodepurazione, nuove opere idrauliche e interventi puntuali di consolidamento spondale con tecniche di ingegneria naturalistica (come

Consigli comunali



Siena: domani 27 febbraio riunione del Consiglio Comunale . Al

primo punto dell'ordine del giorno, la mozione dei capigruppo consiliari sulla situazione occupazionale del territorio senese

26 Febbraio 2025



Chianciano Terme: varata la composizione delle

Commissioni consiliari (con i membri esterni)

23 Febbraio 2025

Regione



Toscana : la Regione stanZIA quasi 150.000 euro per evitare

l'estinzione delle specie animali autoctone

26 Febbraio 2025



Siena: vertenza dipendenti Beko; Presidente Giani , "Toscana

allineata per la difesa del sito industriale e dei lavoratori"

25 Febbraio 2025

Ambiente



Castiglione della Pescaia: il Consorzio di Bonifica 6

Toscana Sud ha infatti ottenuto un finanziamento di 1,89 milioni da Sviluppo Toscana Spa per il progetto di recupero e miglioramento della circolazione idrica della riserva naturale della Diaccia Botrona

26 Febbraio 2025

la messa a dimora di specie arbustive). “La cura e la tutela del nostro ambiente è una priorità del Consorzio – afferma il presidente Federico Vanni – Questa manutenzione straordinaria permetterà di dare nuova vita a un luogo che tutti i maremmani amano profondamente come la Diaccia Botrona, una perla conosciuta in tutto il mondo. Il progetto va nella strada tracciata dal regolamento del Consiglio Europeo che mira a ripristinare almeno il 20% delle aree terrestri e marine dell’Europa entro il 2030”.

“Quella della tutela del nostro ambiente è una sfida importante che il Consorzio accetta con convinzione e nella quale vuole recitare un ruolo da protagonista – conferma il direttore generale Fabio Zappalorti – negli anni abbiamo avuto tante interlocuzioni con i Comuni di Grosseto e Castiglione della Pescaia, ma anche con altri enti e associazioni, per costruire insieme un percorso che potesse portare al recupero della Diaccia Botrona. Ringrazio i nostri tecnici per un progetto così importante che darà nuova vita a questa splendida riserva naturale”.

Viva soddisfazione anche da parte del sindaco di Grosseto Antonfrancesco Vivarelli Colonna: “La Diaccia Botrona – dichiara – è da sempre un patrimonio fondamentale per tutta la Maremma e per il nostro territorio. L’intervento di recupero della circolazione idrica, che oggi prende finalmente il via grazie al finanziamento ottenuto dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, rappresenta un passo cruciale per la tutela di questa area unica. La salvaguardia della biodiversità e il miglioramento della fruibilità per i cittadini e i turisti sono obiettivi che la nostra amministrazione ha sempre sostenuto, e siamo felici di vedere questo progetto concretizzarsi. La riserva è una risorsa preziosa e sono certo che questo intervento contribuirà a preservarla anche per le future generazioni. Il mio ringraziamento dunque al Consorzio per questa bella iniziativa”. Se l’aspetto di conservazione della natura è ovviamente predominante, non va sottovalutato che a progetto concluso la Diaccia Botrona sarà anche più ospitale e accessibile. Infatti saranno recuperati alcuni sentieri anche con strutture in legno, ristrutturati i capanni di avvistamento garantendo così la fruizione a tutti i visitatori comprese le persone con disabilità con dei percorsi specifici.

“La riserva naturale della Diaccia Botrona – afferma la sindaca di Castiglione della Pescaia, Elena Nappi – è uno dei luoghi sui quali, nel corso degli ultimi anni, la mia amministrazione ha puntato per la valorizzazione del territorio e la diversificazione dei turismi esperienziali che si possono realizzare al suo interno, soprattutto nei periodi di bassa stagione, che sono i migliori per usufruire delle sue bellezze. Uno scrigno di biodiversità che non trova eguali in Toscana e che può essere un ottimo volano per l’economia di tutta la Maremma. Per questo aderiamo sempre con entusiasmo a progetti che migliorino la sua fruibilità e ripristinino gli ambienti naturali, spesso minacciati dall’intervento maldestro dell’uomo e dai cambiamenti climatici”. “L’acqua è la protagonista indiscussa della Diaccia Botrona – conclude Nappi – senza di essa la riserva naturale, con tutte le sue particolari specie di flora e fauna, non esisterebbe, per questo riuscire a recuperare e potenziare la sua circolazione idrica diventa un intervento necessario. Un progetto indispensabile che da anni la riserva attendeva e che finalmente, grazie al Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, vede oggi la luce”.



Carabinieri Forestali e Vigili del fuoco

📅 25 Febbraio 2025

Toscana: lotta agli incendi, accordo da 1,8 milioni con volontari,

Feste e sagre



speciale per celebrare le 50 edizioni del carnevale ascianese

📅 25 Febbraio 2025

Asciano: il primo marzo la Grande Festa del Carnevale ; una serata



e da Compagnia torna ad Arezzo Fiere e Congressi

📅 19 Febbraio 2025

Arezzo: il 22 e 23 febbraio il Salone Nazionale degli Animali Esotici

Giostre e palli



Quartiere di Canneti; eletto il Direttorio 2025-2029

📅 22 Febbraio 2025

San Quirico d’Orcia: Tommaso Ciolfi confermato Capitano del



delle Contrade

📅 21 Febbraio 2025

Piancastagnaio : Fabrizio Nai, nominato Rettore del Magistrato

Turismo



programma con regione è primo

Chianciano: turismo; sindaco Grazia Torelli

← Toscana : la Regione stanZIA quasi 150.000 euro per evitare l’estinzione delle specie animali autoctone

Share This Post:

👍 Potrebbe anche interessarti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

CRONACA

Rio Marano, nel luglio 2026 sarà realtà la cassa di espansione: "L'area potrà essere anche un parco pubblico"

"L'ultimazione è prevista per il 15 luglio 2026 per un tempo di cantiere complessivo pari a 520 giorni di lavoro". Non ancora finanziato ma possibile il futuro dell'area anche come parco urbano pubblico

Redazione

26 febbraio 2025 15:38



L'abitato di Case Finali messo al riparo e un futuro 'verde' per il quartiere. La realizzazione di una cassa di laminazione delle piene del Rio Marano, si inquadra come un intervento per la messa in sicurezza dell'area più volte oggetto di allagamento negli scorsi anni. Lo ha ribadito l'assessore con delega alla ricostruzione e manutenzione post-alluvione Christian Castorri rispondendo oggi in consiglio comunale a un'interpellanza a firma del consigliere comunale del Movimento 5 Stelle, Vittorio Valletta. A questo proposito, l'assessore ha colto l'occasione per fornire un completo aggiornamento sul progetto finanziato dalla struttura commissariale con ordinanza 19/2024.

La questione di via San Cristoforo e il lotto zero della secante

“Il 10 febbraio scorso i lavori per la realizzazione delle vasche di laminazione sul Rio Marano – commenta – sono stati consegnati formalmente dal Consorzio di Bonifica della Romagna alla ditta esecutrice che, sulla base delle informazioni in nostro possesso, è già al lavoro. L'ultimazione è prevista per il 15 luglio 2026 per un tempo di cantiere complessivo pari a 520 giorni di lavoro”.

[Leggi le notizie di CesenaToday su Whatsapp: iscriviti al canale](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

“Considerata la natura del finanziamento assegnato al Consorzio di Bonifica – prosegue l’assessore Castorri – gli interventi possono essere esclusivamente di natura idraulica al fine di tutelare e preservare la pubblica e privata incolumità. Le aree interessate dalla realizzazione delle opere sono state espropriate e iscritte al demanio pubblico dello Stato”. In relazione alla sistemazione a verde dell’area invece, il progetto è stato predisposto in modo da rendere possibile la futura realizzazione da parte del Comune in una specifica porzione, previa concessione e autorizzazione.

“Ad oggi però – continua l’assessore – tali opere non sono progettate e neppure finanziate (fatta eccezione sulla possibilità di dedicare 20 mila euro del finanziamento assegnato all’opera). Va detto tuttavia che il Consorzio di Bonifica, proprietario e gestore della vasca, ci ha assicurato massima collaborazione e supporto per le eventuali richieste che avanza anche a seguito del periodo partecipato a cui lavoreremo. Data la vicinanza dell’opera con la città e viste le richieste del quartiere, la proposta progettuale è idonea a un futuro utilizzo della cassa di espansione anche come area verde attrezzata a parco urbano pubblico, con piantumazioni, arredi e percorsi ciclopedonali creando un collegamento tra le zone ricreative vicine e la vallata del Rio Marano”.

Il progetto

La collocazione prescelta per la cassa è immediatamente a sud della via Emilia, in destra idraulica del Rio Marano, a monte del ponte della via Emilia, che costituisce una strozzatura ineliminabile. Il volume utile è di circa 187.000 metri cubi su di un’area occupata di circa nove ettari, permette la laminazione della portata di piena 200ennale per 10 ore di durata dell’evento, senza il contemporaneo svuotamento verso i recettori di scarico.

Dall’analisi degli eventi naturali che hanno coinvolto questa porzione del territorio comunale il 16 settembre 2006, e sulla scorta dell’esperienza vissuta negli anni di gestione dell’asta fluviale, è possibile affermare che il comportamento del bacino del Rio Marano rispetto alle piogge è il seguente: le piogge di lunga durata e poco intense non determinano portate critiche perché l’elevata permeabilità del suolo agricolo garantisce un buon assorbimento in quanto non risultano esserci grosse aree impermeabilizzate. Al contrario piogge violente, intense ed improvvise, si trasformano in deflussi significativi a causa delle pendenze e dell’antropizzazione del terreno dando forma a un deflusso superficiale. Inoltre, le stesse precipitazioni su un terreno reso impermeabile da quelle precedenti si trasformano in deflussi ingenti. Il fenomeno della fuoriuscita dell’acqua è causato dalla insufficienza idraulica delle sezioni e dalle ostruzioni costituite dai ponti, soprattutto in concomitanza agli alti livelli idrometrici del recettore, il torrente Pisciatello, ovvero quando l’evento meteorico riguarda tutto il bacino imbrifero del Pisciatello stesso.

L’opera in oggetto ha l’obiettivo di svolgere la funzione di volano idraulico attraverso il suo volume disponibile e di alleggerire il carico idraulico che arriva da monte. Con questa vasca dunque si crea un invaso in grado di raccogliere parte delle acque. In più, attraverso la movimentazione degli scarichi si potrà decidere come svuotare l’invaso in funzione di cosa succede a valle: sarà possibile scaricare nel Rio Marano, nel Marzolino I e, a sua volta, nel Pisciatello.

© Riproduzione riservata



Si parla di [casse di espansione](#), [Consiglio comunale](#)

Sullo stesso argomento

VIDEO

[Nasce la cassa di espansione anti-allagamenti: "Così ci difendiamo dalle alluvioni ma anche dalla siccità"](#)

CRONACA

[Sicurezza idraulica, a Rio Marano entro la fine del 2026 nascerà la vasca di laminazione delle piene](#)

I più letti

- [CRONACA](#)
[Imprevisto per il gasdotto, spunta un tesoro di epoca romana. Si temono i ‘cacciatori’ di reperti col metal detector](#)

Corriere Romagna

[RIMINI](#)
[RAVENNA](#)
[CESENA](#)
[MOLA](#)
[FORLÌ](#)
[SAN MARINO](#)
[SPORT](#)
[SPETTACOLI](#)
[CULTURA](#)
[SPECIALI](#)

Ravenna, Punta Marina: via libera del Comune al progetto di rinaturalizzazione realizzato da Snam

RAVENNA / 26 Febbraio 2025

Una foto d'archivio del cantiere del rigassificatore



Un nuovo passo avanti nella realizzazione dell'intervento che trasformerà **80 ettari di terreni agricoli in un'area naturale**, con boschi, siepi, prati e habitat costieri, a **Punta Marina**, tra il parcheggio scambiatore e via dell'Idrovora, a lato di via Trieste.

La giunta comunale ha infatti approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica elaborato da **Snam** nell'ambito degli accordi sulle misure compensative e di **riequilibrio ambientale** legate alla realizzazione dell'impianto di rigassificazione offshore e delle strutture collegate. L'investimento previsto, sempre a carico di Snam, è di circa 8,9 milioni.

[Clicca qui per il progetto](#)

Il progetto è stato sviluppato sulla base degli indirizzi del servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna e dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità

NEWSLETTER

Iscriviti e ricevi le notizie del giorno prima di chiunque altro
[Clicca qui](#)

I PIÙ LETTI



"Cash or Trash": tastiera da allenamento venduta all'asta in Tv con il cesenate Riciputi



Riccione, "Le Conchiglie" apre a giugno: "Il più grande villaggio vacanze"



Perse in mezzo alla neve: rintracciate e salvate a Verghereto



Rimini. Albergatori a caccia di dipendenti. "Ecco gli stipendi ma non riusciamo a trovarli"



Ravenna, pensionato "Quota 100" fa il cronometrista per hobby. L'Inps gli chiede indietro 55mila euro

– Delta del Po, con l'intento di ricreare la morfologia storica della costa e favorire la biodiversità.

Ora Snam procederà con la progettazione esecutiva, prima di avviare la realizzazione dell'intervento. Secondo quanto stabilito dal decreto di autorizzazione unica del rigassificatore e delle opere connesse, i lavori dovranno essere completati entro un anno dall'entrata in funzione dell'impianto di rigassificazione, prevista ad aprile. Una volta terminato il periodo di gestione iniziale da parte di Snam, fissato in tre anni, l'area rinaturalizzata diventerà di proprietà comunale.

“Si tratta – sottolinea **il sindaco facente funzioni Fabio Sbaraglia** – di un'ingente opera di rigenerazione ambientale, che consegnerà non solo alla località di Punta Marina ma a tutta la comunità ravennate un vero e proprio polmone verde di 80 ettari, attraversato da percorsi ciclopedonali, caratterizzato dagli ambienti tipici del nostro territorio e 'abitato' da circa 70mila piante, tra le quali 11mila pini. Non solo. Complessivamente infatti gli interventi di compensazione e mitigazione ammontano a circa 20 milioni di euro e rappresentano tutti un'importante opportunità di valorizzazione del territorio. Oltre a questo progetto di rinaturalizzazione riguardano un percorso ciclabile di collegamento tra quelli esistenti in via Canale Molinetto e in via Trieste; l'adeguamento e il collegamento del percorso ciclabile fra via Canale Molinetto e via delle Americhe a Punta Marina; l'intervento di riqualificazione urbana di viale dei Navigatori a Punta Marina; l'efficientamento energetico della pubblica illuminazione attraverso la sostituzione di oltre 10mila punti luce dotati di lampade energivore con altri dotati di lampade con tecnologia led, intervento già in corso e che comporta un risparmio complessivo annuo di circa 3.200.000 kilowattora”.

Il nuovo volto dell'area

L'area di **Punta Marina** interessata dal progetto di rinaturalizzazione - specifica il Comune in una nota - sarà caratterizzata dalla presenza di dune morbide, prati che si inondano periodicamente, boschi, siepi e habitat tipici della zona costiera. In particolare, saranno creati prati salmastri sfruttando la presenza di suoli a contatto con le acque sotterranee della vicina Piailassa, e saranno ricostruiti piccoli boschi che rievocano la natura originaria del territorio.

Per realizzare questo **mosaico ambientale**, il piano prevede diverse fasi operative. Inizialmente, si procederà con la rimozione e risistemazione del terreno superficiale, seguita dalla creazione di un bacino allagato: un canale scavato darà origine a piccole depressioni che verranno inondate per favorire la crescita di piante tipiche dei prati umidi. Accanto a questo, verranno modellate delle dune in elevazione che guidano la disposizione dei filari di piante e piccoli boschi, riprendendo le forme naturali del passato.

Sul fronte della vegetazione, il progetto prevede l'impiego di specie autoctone per ricreare fedelmente l'ecosistema storico della zona. Verranno distinti tre ambienti principali: nella zona dei "prati inondata" si utilizzeranno miscele di piante erbacee, seminando tramite tecniche come l'idrosemina per ottenere tappeti verdi che, con il tempo, accoglieranno anche arbusti e qualche albero; per i "boschi costieri" saranno impiegati alberi quali il *Populus alba* (pioppo bianco) e il *Quercus robur* (farnia), affiancati da arbusti come il *Fraxinus excelsior* (frassino comune), il *Juniperus communis* (ginepro) e il *Rubus ulmifolius* (mora selvatica). **Nelle zone retrocostiere verranno riproposte ulteriori specie autoctone**, tra cui 11 mila pini, selezionate in base alla loro capacità di resistere sia a periodi di siccità sia ad allagamenti, e saranno realizzate schermature di piante a crescita rapida per attenuare l'impatto visivo dell'area tecnica. Complessivamente è prevista la piantumazione di circa settantamila piante tra alberi, arbusti e specie erbacee.

Un ulteriore elemento chiave del progetto è rappresentato dalla rete dei percorsi. L'area verrà attraversata da sentieri pensati sia per chi desidera camminare che per i ciclisti. Questi percorsi, realizzati con materiali drenanti (con tratti in terra stabilizzata e in conglomerato cementizio drenante), si estenderanno per diverse centinaia di metri, **collegando il parco al sistema ciclopedonale** esistente e creando un collegamento diretto con Ravenna e la costa. Nei punti nodali saranno previste aree di sosta attrezzate con sedute, pergole in legno e torrette per l'osservazione della natura, arricchite da pannelli informativi che illustrano la storia e le peculiarità del territorio.

Essendo **l'area già percorsa da vari impianti tecnologici** (rete elettrica, telefonica, ecc.) e da un reticolo idrologico esistente, gli elementi naturali verranno ricostituiti **conservando tutti i servizi esistenti**, mediante un moderno approccio di progettazione integrata e grazie alla collaborazione e disponibilità degli Enti gestori. Inoltre, utilizzando prese irrigue esistenti, in accordo con il Consorzio di Bonifica della Romagna, verrà garantita la derivazione di acqua dolce da marzo a ottobre per favorire il massimo attecchimento delle piantumazioni.



Disqus seems to be taking longer than usual. [Reload?](#)

NEWSLETTER

Iscriviti e ricevi le notizie del giorno prima di chiunque altro
[Clicca qui](#)

SEGUICI

Visita i nostri social network e rimani informato



estense.com®

26 Febbraio 2025



MENÙ

Attualità

HOME > ATTUALITÀ > Contratto di area umida per il Po di Volano: conclusa la prima fase del percorso partecipativo

26 Febbraio 2025

A Palazzo Naselli Crispi l'incontro dei diverso stakeholder per definire i prossimi step che porteranno alla firma nella primavera del 2026

Contratto di area umida per il Po di Volano: conclusa la prima fase del percorso partecipativo



di Redazione | 3 MIN



Si è tenuto lo scorso 24 febbraio a Palazzo Naselli Crispi l'incontro dedicato alla presentazione dei risultati del **percorso partecipativo** che porterà alla firma del **contratto di area umida per il Po di Volano nel 2026**.

Leggi anche

Ciclismo. Grazia Borgatti prima presidente donna della Stella Alpina

3 MIN

"Lettera bianca": primo premio per l'Einaudi

2 MIN

Coop Alleanza analizza il Carnevale degli italiani

5 MIN

Una giornata al mare con i cavalli

2 MIN

Post-alluvione. A disposizione 2,5 milioni di euro per le famiglie evacuate

3 MIN

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Un percorso, **voluto dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**, per definire criticità e soprattutto trovare delle soluzioni condivise per rendere il fiume e le sue aree umide più resilienti ai cambiamenti climatici e valorizzarli dal punto di vista turistico, ambientale e culturale. Alla presentazione hanno partecipato diversi portatori di interesse, dalla Regione Emilia-Romagna alla Provincia di Ferrara, ma anche la Protezione Civile, le associazioni di categoria agricole e diversi soggetti economici del territorio. Il contratto rientra nel **progetto Grew** – finanziato nell’ambito del Programma Interreg Italia-Croazia del quale il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara è partner con un budget di **322.300 euro** – che ha come obiettivo la sottoscrizione di otto Contratti di area umida “pilota” per l’**adattamento ai cambiamenti climatici** di altrettante zone umide costiere transfrontaliere. Si tratta di una progettualità importante che finalmente diventerà concreta, come spiega il direttore generale del Consorzio, **Mauro Monti**: “Il coinvolgimento di tutti gli enti e soggetti che gravitano attorno al Po di Volano per definire insieme obiettivi e strategie che valorizzino quest’asta fondamentale per il territorio era un obiettivo che avevamo da diverso tempo e che finalmente si concretizza grazie a questo progetto europeo. Voglio ringraziare tutti gli enti e le associazioni che stanno dando il proprio contributo e anche quelli che si uniranno nei prossimi mesi e decideranno di sottoscrivere il Documento d’Intenti e poi il Contratto del Po di Volano.

Nel corso dell’incontro è stato presentato il progetto pilota previsto dal progetto Grew, che avrà come principale obiettivo lo **studio idrodinamico con modellazione in 3D della risalita del cuneo salino** nell’ultimo tratto del Volano, come ha spiegato **Alessandro Buzzoni**, direttore Area Territorio del Consorzio: “La risalita del cuneo salino è un problema molto rilevante per il comparto agricolo ma rappresenta, in generale, una problematica ambientale per tutta l’area umida del Po di Volano. Per questo il nostro progetto pilota prevede uno studio molto approfondito e mai realizzato prima che porterà poi a valutare le possibili alternative progettuali per contrastare il fenomeno”.

La prima fase del percorso partecipativo aveva l’obiettivo di far emergere le criticità dell’area umida che sono poi state suddivise in base alla loro priorità, come ha spiegato **Chiara Ferrara** di Punto 3. “Tra le criticità a priorità “alta” emerse durante il percorso c’è, in primo luogo, lo scarso **coordinamento** tra gli Enti competenti per la gestione del territorio e delle acque che ha spesso “bloccato” le azioni di valorizzazione dell’area. Poi l’aumento dell’urbanizzazione, la percezione che i cittadini non conoscano la complessità ecologica del fiume e la mancanza della completa **navigabilità** da Ferrara al mare che incide sul turismo fluviale. Poi c’è naturalmente l’aumento del **rischio idraulico nelle aree golenali** legato all’intensificarsi di fenomeni climatici estremi (alluvioni e siccità) e alla complessità della loro gestione e le difficoltà a fare manutenzione alle infrastrutture di un sistema idraulico certamente molto complesso. Viene percepita come grande criticità anche la scarsa attitudine al turismo lento che rende la zona non appetibile dal punto di vista turistico. Naturalmente a queste criticità **sono state proposte soluzioni** che saranno verificate e inserite nel futuro contratto”.

Per arrivare alla firma del contratto vero e proprio saranno necessari, però, alcuni passaggi cruciali, a partire **dalla firma del documento d’intenti** da parte dei soggetti che sceglieranno di aderire che sarà il prossimo 5 maggio, quando il Consorzio di Bonifica ospiterà il meeting del progetto Grew a Ferrara. Successivamente si costituirà l’**assemblea del contratto per il Po di Volano** che si occuperà di definire le soluzioni e approvare le scelte emerse dal percorso partecipativo e verrà istituita una vera e propria **cabina di regia** che porterà alla firma del contratto **nella primavera del 2026**.

Grazie per aver letto questo articolo...



estense.com®

26 Febbraio 2025



MENÙ

Spettacoli

HOME > SPETTACOLI > Le Storie Ferraresi di Roberto Manuzzi a Palazzo Naselli Crispi

26 Febbraio 2025

Proseguono i concerti della rassegna di docenti e studenti del Conservatorio G. Frescobaldi nello splendido palazzo cinquecentesco di via Borgo dei Leoni, ogni giovedì pomeriggio alle 17.30 fino a giugno con ingresso libero

Le Storie Ferraresi di Roberto Manuzzi a Palazzo Naselli Crispi



di Redazione | 3 MIN



Nuovo appuntamento per la rassegna di concerti del Conservatorio di Ferrara, realizzata in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, nella cornice di Palazzo Naselli Crispi, sede del Consorzio.

Giovedì 27 febbraio alle 17.30, il concerto dal titolo "Storie Ferraresi" propone una

Leggi anche

"Voglio vederti danzare", concerto omaggio a Franco Battiato

1 MIN

La Compagnia del Vado porta in scena la commedia di Plauto "Miles gloriosus"

2 MIN

Al BlackStar arrivano la batteria e il basso dei Gaiba

1 MIN

Nancy Brilli protagonista de 'L'ebreo' alla Pandurera

2 MIN

Tok! Quartet, un flusso multietnico al Jazz Club

2 MIN

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

serie di ritratti in musica di luoghi caratteristici e di personaggi marginali che fanno parte dell'immaginario collettivo della bassa padana e della città estense. Si tratta di piccoli racconti musicali scritti dal sassofonista **Roberto Manuzzi** per il consolidato duo con la pianista ferrarese **Paola Tagliani** con la quale ha pubblicato due Cd nel 2009 e nel 2014. Le composizioni di Manuzzi contengono elementi narrativi e descrittivi che traggono spunto da episodi del quotidiano o da personaggi che hanno colpito particolarmente con le loro storie di vita l'immaginario collettivo delle nostre comunità di appartenenza. E' questo il caso delle vecchie osterie del paese di Finale Emilia (celebrate dallo scrittore Giuseppe Pederiali) come dei cosiddetti "matti" ferraresi come Pendenza, Lo Sceriffo, l'Ammiraglio, la cui immagine resta scolpita in modo indelebile nella memoria di tutti coloro che li hanno conosciuti e frequentati. I brani saranno preceduti dalla lettura di queste brevi storie di vita, lette dalla voce narrante di **Anna Manuzzi**.

Roberto Manuzzi è docente di Musica d'insieme jazz presso il Conservatorio di Ferrara. È direttore della banda Filarmonica "Giuseppe Verdi" di Cona. Per 26 anni ha fatto parte ininterrottamente del gruppo del cantautore Francesco Guccini partecipando a più di 500 concerti dal vivo e suonando nei suoi Cd e Dvd. Parallelamente ha collaborato con importanti musicisti jazz italiani, partecipando a festival jazz in Italia e all'estero. Ha svolto attività come solista con importanti orchestre sinfoniche tra cui il Comunale di Bologna e la Fenice di Venezia, e con gruppi cameristici (Octandre, Ferrara Progressive Orchestra, quartetto di saxofoni G.B. Martini). Ha inciso numerosi Lp e Cd in veste sia di solista che di compositore e arrangiatore, a suo nome e in collaborazione con altri artisti. Ha composto musiche per balletti, film, documentari e spettacoli teatrali. Paola Tagliani si è diplomata e successivamente perfezionata in pianoforte presso il conservatorio di Ferrara. Insegnante di musica nelle scuole medie, svolge attività concertistica con il sassofonista Roberto Manuzzi e con il M° Dario Favretti. Ha collaborato a produzioni televisive e teatrali (Ferrara Film Orchestra, Compagnia teatrale Giulio Pizzirani) e ha promosso la diffusione della cultura musicale tramite una propria associazione culturale. Ha inciso tre Cd con il M° Roberto Manuzzi di musiche originali dello stesso autore.

Un'ora prima di ogni concerto è prevista una visita guidata gratuita di Palazzo Naselli Crispi, primo esempio di architettura civile del '500 a Ferrara. Non è necessaria la prenotazione. Ritrovo alle 16.30 nel cortile del Palazzo. I concerti iniziano alle 17.30; l'ingresso è libero fino ad esaurimento posti. La prenotazione dei concerti è consigliata al numero 3338043626 (tramite l'invio di un messaggio Whatsapp). La rassegna prosegue fino a metà giugno. Il programma è consultabile sul sito www.consfe.it e www.bonificaferrara.it.

Grazie per aver letto questo articolo...



press,commtech.

the leading company in local digital advertising

Copyright © 2023 estense.com. Testata giornalistica on-line d'informazione, registrazione al Tribunale di Ferrara n. 5 del 2005 | **Direttore responsabile:** Marco Zavagli | **Redazione:** Scoop Media Edit - via Alberto Lollo, 5 - 44121 Ferrara - Tel. 0532 702665 **mail:** news@estense.com | **Editore:** Scoop Media Edit soc. coop. - via Lollo, 5 - 44121 Ferrara - Tel. 0532 702665 **Presidente:** Mauro Alvoni - REA/R.I.: 195108 - P.IVA/C.F.: 01755640388 - C.S.: EUR 23.521 i.v. - Registro op. Comunicazioni (ROC) nr.: 20627 - [Privacy Policy](#) - [Cookie Policy](#) - [Codice Etico](#) - Credits **ITestense**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



CUPRA
NUOVA CUPRA FORMENTOR HYBRID



SCOPRILA



Ultimo aggiornamento: 26/02/2025 14:57 | ieri: Ingressi: 22.767 pagine: 39.202 (google Analytics)




LA FORTUNA
 Ristorante Asiatico
 SOVIGLIANA

#gonews.it®

Giornale Orario Toscana

mercoledì 26 febbraio 2025 - 15:13



- TOSCANA HOME
- EMPOLESE VALDELSA
- ZONA DEL CUOIO
- FIRENZE E PROVINCIA
- CHIANTI VALDELSA
- PONTERA VOLTERRA
- PISA CASCINA
- PRATO PISTOIA
- SIENA AREZZO
- LUCCA VERSILIA
- LIVORNO GROSSETO



JOLLY ARREDAMENTI
 Via L. da Vinci, 228 Sovigliana Vinci

biba
 via F.lli Rosselli 47 Empoli
TUTTO SCONTATO AL 50%



vasta scelta di scarpe Uomo Donna delle migliori marche

ENHANCED BY Google

gonews.tv Photogallery



CASASANREMO
 Ifis

[Empoli] Empoli vola al San Marino Song Contest con Maledetta Records e i Questo e Quello

Maltempo, attivato primo livello servizio piena Ombrone

🕒 26 Febbraio 2025 14:56

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Condividi su:



A causa delle forti piogge su tutto il comprensorio del Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud, numerosi corsi d'acqua in provincia di Grosseto si sono ingrossati, portando all'attivazione del servizio di piena su Bruna e Sovata. In tarda mattinata è stato attivato il primo livello del servizio di piena sul fiume Ombrone, dopo che l'idrometro di Sasso d'Ombrone ha superato i 2,50 metri. Il personale del Consorzio monitora costantemente fossi, fiumi e torrenti, ma al momento l'acqua defluisce senza criticità.

Situazione simile in provincia di Siena, con il reticolo idrico ingrossato e monitoraggio sui bacini dell'Arbia, dell'Orcia e del Merse, quest'ultimo in piena. Nel padule di Sovicille, fossi e canali risultano carichi d'acqua, ma il

Per la tua Pubblicità su:
gonews.it
 0571 700931
 commerciale@xmediagroup.it

TM WAUEN
 DAL 13 AL 16 MARZO
FUORI TUTTO
-1000€
 SU TUTTO LO STOCK DELL'USATO
 IN TUTTE LE SEDI

FIRENZE
FIRENZE SUD
EMPOLI
TERRANUOVA BRACCIOLINI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

deflusso è regolare.

<< Indietro

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA DI GONEWS.IT

Ogni giorno alle 19 le notizie più importanti

Indirizzo email:

Il tuo indirizzo email

Ho letto e accetto i termini e le condizioni

Publicità

Ascolta la Radio degli Azzurri

pubblicità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

L'Elba tornata quasi alla normalità dopo il nubifragio

Publicato il: 26/02/2025



Autore: Redazione GreenCity

Sull'isola i comuni sono al lavoro per arrivare pronti all'inizio della stagione turistica. Confermati tutti gli eventi e le competizioni sportive in programma nelle prossime settimane.

Dopo il violento nubifragio che si è abbattuto **sull'isola d'Elba**, facendo cadere 65 millimetri di pioggia in circa un'ora la sera del 13 febbraio scorso, i comuni più colpiti si stanno adoperando per ripulire, ripristinare e rimettere in sicurezza strade, spiagge e sentieri. A Portoferraio le scuole sono state riaperte ed alcune delle 15 famiglie evacuate nella frazione Carbuco, ospitate presso amici e parenti, già in questa settimana potranno rientrare nelle loro abitazioni.

“La situazione sta tornando alla normalità – spiega il primo cittadino di Portoferraio **Tiziano Nocentini** – Sono stati eseguiti tutti gli interventi necessari a rimuovere le grandi quantità di fango e detriti dalle strade di collegamento, come quella tra Biodola, Forno e Scaglieri, e i sopralluoghi per sistemare l'accesso alla splendida spiaggia Le Viste nei pressi della Villa napoleonica dei Mulini. Le spiagge all'Elba sono tante, oltre 200. Fortunatamente il maltempo ha arrecato danni solo a poche tra queste. Siamo dunque sicuri di poter arrivare a inizio stagione, a maggio, accogliendo i turisti con la massima



L'Elba tornata quasi alla normalità dopo il nubifragio



Casette da giardino Hormann per il deposito di biciclette e motocicli



Tineco lancia la lavapavimenti FLOOR ONE S7 STRETCH Ultra



Rapporto PEFC 2025, superato in Italia il milione di foreste gestite in modo sostenibile



Milano: pronti i nuovi tram Atm

tranquillità: stiamo lavorando per ripristinare il tutto quanto prima, grazie anche alle donazioni delle raccolte fondi e alle risorse economiche regionali. Ci sono inoltre aziende e negozi del territorio - continua Nocentini - che hanno messo a disposizione delle famiglie più colpite sconti e agevolazioni per acquistare arredi ed elettrodomestici”.

La situazione sta tornando alla normalità anche a Procchio, un'altra delle zone più colpite nel comune di Marciana. “Abbiamo eseguito gli interventi di somma urgenza per ripulire questa frazione – spiega **Simone Barbi**, sindaco di Marciana – mentre stiamo definendo un programma di interventi adeguati per risistemare la spiaggia di Spartaia, per la quale avremo bisogno anche del sostegno economico regionale. Tutte le strutture ricettive, inoltre, sono al lavoro per farsi trovare più che pronte ad accogliere i turisti ad inizio stagione”. Al netto di un evento meteorologico di portata eccezionale, il primo cittadino di Marciana sottolinea anche la necessità di favorire un coordinamento tra tutti i soggetti preposti (amministrazioni comunali, Genio civile, Consorzio di bonifica) per programmare interventi mirati alla sistemazione dei fossi e a una gestione più efficiente del rischio idrogeologico su tutto il territorio.

I lavori di pulitura e messa in sicurezza più urgenti sono stati eseguiti anche nelle frazioni di Nisportino e Nisporto a Rio e di Bagnaia tra Portoferraio e Rio. “Abbiamo cercato di ripristinare da subito la viabilità per rendere raggiungibili le frazioni - aggiunge il sindaco di Rio, **Marco Corsini** - La stagione turistica è alle porte, ma ci faremo trovare pronti e saremo nelle condizioni di essere ospitali come sempre. Gli interventi che stiamo predisponendo per mettere in sicurezza le zone colpite e riparare ai danni dal maltempo vanno nella direzione di sistemare tutto in tempi brevi, affinché l'isola mostri come sempre il suo volto migliore”.

Intanto, in questi giorni, i sentieri e i tracciati che da sempre appassionano atleti e appassionati dell'attività outdoor hanno ripreso a ripopolarsi con team sportivi di runners e bikers, come quelli di SCOTT e KTM. Nelle prossime settimane sull'isola si terrano infatti varie competizioni, tra cui **l'Elba Ultra Distance Sea Kayaking dal 13 al 16 marzo, l'Elba Trail il 12 aprile, la Capoliveri Legend Cup il 10 e l'11 maggio, e la Maratona dell'Elba l'11 maggio.**

Se questo articolo ti è piaciuto e vuoi rimanere sempre informato con le notizie di **GreenCity.it** iscriviti alla nostra [Newsletter gratuita](#).

Categorie: **AMBIENTE**

Tag: **AMBIENTE**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Maltempo, il Consorzio di Bonifica monitora fiumi: attivato servizio di piena sull'Ombrone

Scritto da Redazione 0 commento views Grosseto. Precipitazioni intense e diffuse su tutto il comprensorio gestito dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. In provincia di Grosseto ingrossati numerosi corsi d'acqua e aperti i servizi di piena su Bruna (nella foto) e Sovata. Personale di Cb6 è impegnato nel monitoraggio di fossi, fiumi e torrenti e nel presidio delle idrovore: al momento l'acqua sta defluendo bene e non si registrano criticità. In tarda mattinata è stato attivato il primo livello del servizio di piena sul fiume Ombrone, come prevede il protocollo, visto che l'idrometro di Sasso d'Ombrone ha superato i 2 metri e 50 centimetri. Analoga situazione in provincia di Siena, con il reticolo ingrossato e tutti i principali corsi d'acqua attenzionati. Monitoraggio costante sui bacini dell'Arbia, dell'Orcia e del Merse, che è in piena. Pesanti precipitazioni nel padule di Sovicille: fossi e canali sono carichi d'acqua, ma stanno defluendo in maniera regolare. Gestisci il consenso Visualizza la Cookie Policy



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

VUOI VENDERE SUL WEB

marketinsight
UNA FINESTRA SUL MONDO DELLA FINANZA

www.marketinsight.it

VUOI VENDERE SUL WEB

HOME CHI SIAMO REDAZIONE EDITORIALI CONTATTACI

338 4990040

f t y g+

ilCittadinoonline.it
Quotidiano indipendente dalla parte dei cittadini

B.com
FERRAMENTA TECNICA PER MOBILI, IMBALLAGGI, ABRASIVI E COLLANTI, FERRAMENTA DECORATIVA, PELLET, SISTEMI DI ILLUMINAZIONE, SAPONI

SHOP NOW

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscitto

CRONACA E PROVINCIA PALIO E CONTRADE ECONOMIA E POLITICA CULTURA E SPETTACOLI TUTTO SPORT AGENDA ED EVENTI LAVORO E FORMAZIONE SCIENZA E AMBIENTE NON SOLO SIENA NEWS DAL MONDO QUI COLDIRETTI TERZO SETTORE SULLA TAVOLA LE VOCI DEGLI ALTRI FOTO GALLERY

LE VIGNETTE DI LUCA IL METEO DI SIENA TRAFFICO TOSCANA

Home > Nonsolosiena

Cb6 controlla il reticolo fluviale di Siena e Grosseto

Data: 26 Febbraio 2025 13:02 in: Nonsolosiena



SIENA. Precipitazioni intense e diffuse su tutto il comprensorio gestito dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. In provincia di Grosseto ingrossati numerosi corsi d'acqua e aperti i servizi di piena su Bruna e Sovata.



Personale di Cb6 è impegnato nel monitoraggio di fossi, fiumi e torrenti e nel presidio delle idrovore: al momento l'acqua sta defluendo bene e non si registrano criticità.

Cerca



Pallanuoto: prima vittoria per l'U16 Uisp
[Leggi l'articolo intero...](#)



"Quali prospettive per la cura nella Zona Senese?"
[Leggi l'articolo intero...](#)



"Burocrazia e vincoli normativi frenano lo sviluppo del settore forestale"
[Leggi l'articolo intero...](#)



Volley: U13 ko contro la Sestese nell'andata della semifinale
[Leggi l'articolo intero...](#)

Pubblicità

Med news Italtpress
un notiziario, tre lingue, un ponte tra culture

In italiano, inglese e arabo. Ogni giorno news, interviste, schede e approfondimenti.

>> Italtpress

Follow

t f g+ r YouTube

Pubblicità

ESG DATA
Global Responsibility Network

L'artificial intelligence per essere sempre aggiornati su un mondo più responsabile, una finanza più sostenibile e un futuro più green.

Esplora ora

NEWS DAL MONDO ULTIMI COMMENTI I PIÙ LETTI

Il Monza torna a vincere, Fiorentina ko e sempre più in crisi
13 Gennaio 2025

Il Monza torna a vincere, Fiorentina ko e sempre più in crisi
13 Gennaio 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Analoga situazione in **provincia di Siena**, con il reticolo ingrossato e tutti i principali corsi d'acqua attenzionati. Monitoraggio costante sui bacini dell'Arbia, dell'Orcia e del Merse, che è in piena. Pesanti precipitazioni nel padule di Sovicille: fossi e canali sono carichi d'acqua, ma stanno defluendo in maniera regolare.

Tweet =

« Previous :

La Polizia di Siena sbarca su Instagram



Centro storico e mura: a San Gimignano e Siena sono necessari controlli

[Leggi l'articolo intero...](#)



at cerca un meccanico di officina per la sede operativa di Siena

[Leggi l'articolo intero...](#)

Pubblicità

Piantedosi "Alcune manifestazioni pretesto per aggredire forze ordine"

13 Gennaio 2025

Piantedosi "Alcune manifestazioni pretesto per aggredire forze ordine"

13 Gennaio 2025

Videonews

", nextArrow: ">"; });



Platinette ricoverato "Faccio i controlli e poi torno a casa"



Ambasciatore israeliano all'ONU "Hamas non resterà a Gaza"



India, Modi "Vogliamo accelerare sui semiconduttori"



La Russa ricorda in Aula Attanasio, Iacovacci e Milambo



Attanasio, Seddiki "Onorare la sua memoria lavorando per la pace"

Pubblicità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Accedi

Ancona-follia

Massimo Pandolfi

CRONACA

Abbonamento mensile:

6 € al mese

Saman processoCaso PierinaMaltempoVolo Parigi BolognaCasco Valentino RossiMulle autovelox

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

26 feb 2025

Il Resto del Carlino Ferrara Cronaca Parole per raccontare il pa...

REDAZIONE
FERRARA



Parole per raccontare il paesaggio. Storie di pianura al giro di boa

Chiuso con 96 elaborati il quarto bando del concorso . La premiazione nella sede . del Consorzio di Bonifica .



Chiuso con 96 elaborati il quarto bando del concorso . La premiazione nella sede . del Consorzio di Bonifica .

Con l'arrivo di 96 elaborati si è chiuso nei giorni scorsi il quarto bando del concorso nazionale **Storie di Pianura**, organizzato dal **Gruppo Scrittori Ferraresi Aps** e dal **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**, col patrocinio e sostegno del **Comune di**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ferrara e Ferrara Arte.

Una collaborazione che evidenzia il cuore tematico, dedicato alla pianura e alla sua bellezza e complessità come evocazione esistenziale – come non ricordare Kent Haruf – che diventa romanzo, letteratura, chiamando in causa la sensibilità verso la **tutela dell’ambiente**, che può rassicurarci o spaventarci tra siccità, alluvioni, abbandono delle campagne. Il racconto diventa così strumento per raccontare il paesaggio tra memoria e tensione verso il futuro.

Soddisfazione esprime la presidente del Gruppo Scrittori, **Federica Graziadei**: "Si parla tanto di sproporzione tra calo dei lettori e aumento degli autori. Aspetti in disaccordo su cui da anni ci si interroga per promuovere, ad ogni livello, il piacere della lettura. Concorsi come questo, proprio perché di nicchia, sono però la dimostrazione di quante siano le persone che hanno voglia di esprimersi attraverso la scrittura, senza per questo avere ambizioni di notorietà. Un aspetto cui noi attribuiamo grande importanza come spazio e opportunità di riflessione. Il nostro concorso è una sorta di giardino ben curato, che vogliamo continuare a presidiare garantendone bellezza e accoglienza per chi vi fa il proprio ingresso. Una quarta edizione, con tanti elaborati, è per noi la conferma che siamo riusciti a creare un spazio di fiducia".

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Il notaio risponde, torna lo sportello

Cronaca

Anziana cade in casa, soccorsa e salvata dai vigili del fuoco

Cronaca

Linguaggio e inclusione, l’incontro in Ateneo. Si parte stamattina

Cronaca

"Enorme caos politico, combattiamo i monopoli"

Cronaca

"La crudeltà a Gaza contro madre e figli ferisce il genere umano"



I coordinatori **Federica Graziadei, Roberto Giacometti e Nicoletta Zucchini**, a nome di giuria e segreteria, ringraziano tutti i sostenitori. I racconti, provenienti da tutta Italia, saranno raccolti in una antologia. Il premio prevede tre vincitori e una particolare benemerita per chi, under 35, si è distinto. La cerimonia di premiazione si terrà a maggio – data da destinarsi – nella sede del **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**, via Borgo dei Leoni 28, nell’ambito dell’annuale Settimana della bonifica.



© Riproduzione riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

TAG DELL'ARTICOLO

Ambiente



QN

Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di **Monrif**

Copyright © 2025 - P.Iva 12741650159 - ISSN: 2499-2968

[Dati Societari](#) [Privacy](#) [Impostazioni](#) [Privacy](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

#DALMONDO #DALL'UE #DALPARLAMENTO #DALLEREGIONI #DAICOMUNI #DALTERZOSETTORE



#ATTUALITÀ

Home > #ATTUALITÀ > Todisco: "I Regi Lagni? Parte una straordinaria opera. Verde e piste ciclabili"...

#ATTUALITÀ

Todisco: "I Regi Lagni? Parte una straordinaria opera. Verde e piste ciclabili"

Di Redazione - 25 Febbraio 2025



“É l’inizio di una rivoluzione ambientale di un territorio che deve tornare a vivere il proprio Paesaggio. Abbiamo lavorato senza tregua al rispetto dei tempi e non molleremo fino a quando non avremo raggiunto l’obiettivo”. Così **Francesco Todisco**, commissario del Consorzio di Bonifica Volturno sul bando ‘Corridoio ecologico dei Regi Lagni – Sistemazione idraulica del bacino idrografico e valorizzazione paesaggistica-ambientale’, sulla pubblicazione del bando per l’assegnazione dei lavori e progettazione esecutiva.

Ultimi articoli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

“Con questo atto un passo concreto – spiega – per la valorizzazione dei Regi Lagni a partire dal tratto denominato ‘delle Bonifiche’. L’intervento di riconfigurazione delle aree retro arginali consentirà la costruzione del primo tratto del Parco dei Regi Lagni per una complessiva superficie di ‘300 Ha’ che correrà lungo le arginature del canale per oltre 4.500 metri, sono 7.800 le specie arbustive previste, oltre 900 alberi da piantare, oltre 10 km di piste ciclabili e percorsi natura attrezzati da vivere”.

“Come ha ricordato il presidente De Luca, che è in prima linea per le bonifiche e per gli aspetti legati alla salute, costruiremo in questa area il ‘Giardino d’Europa’, siamo partiti”

Print PDF

TAGS **Francesco Todisco**

Facebook Twitter Pinterest LinkedIn

Articolo precedente

Insulti omofobi, Ciarambino: “Piena solidarietà a Carlo e Marco”

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Resto al Sud 2.0, Raffaele Nocera (Nocera Consulting): “In attesa del decreto attuativo, ecco le principali differenze con la precedente edizione”



Imperiale lancia Infosfera: “Attacchi cyber sono un rischio, ora una risposta integrata per difendere le Pmi”



Amore (CIA): “La pesca è risorsa per la Campania, ora tutelare ed innovare”. A Cetara la terza edizione di ‘Pescagri che vogliamo’



Todisco: “I Regi Lagni? Parte una straordinaria opera. Verde e piste...”

Redazione - 25 Febbraio 2025

“È l’inizio di una rivoluzione ambientale di un territorio che deve tornare a vivere il proprio Paesaggio. Abbiamo lavorato senza tregua al rispetto dei...”



Insulti omofobi, Ciarambino: “Piena solidarietà a Carlo e Marco”
25 Febbraio 2025



Caldoro, Labocchetta (Polo Sud): “Puro masochismo gli insulti a lui dai...”
25 Febbraio 2025



Terra dei Fuochi, Muscarà: “Ecoballe di Giugliano e Caivano, la Regione...”
24 Febbraio 2025



Festival Culturale dei Borghi Rurali della Laga 2025, presentato calendario e...
24 Febbraio 2025

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

Ok



>

[La Provincia di Civitavecchia](#)

>

[Cronaca](#)

Anbi Lazio: approvato il Bilancio del Consorzio di Bonifica Litorale Nord

REDAZIONE

Email:

redazione@laprovincia.online

26 FEBBRAIO 2025 - 09:08





Edicola digitale

[Sfoggia il giornale](#)

[Acquista l'edizione](#)

I più letti



Tarquinia, mazzette e referti alterati: il primo caso già nel 2022



Accordo tra sindacati e Italo Airways: aumenti salariali e nuove assunzioni



Il buongiorno e l'oroscopo del 24 Febbraio 2025



Sfilate di carnevale: cambia la viabilità



Il buongiorno e l'oroscopo del 26 Febbraio 2025

FIUMICINO - Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma, nei giorni scorsi, ha provveduto ad approvare il proprio bilancio consuntivo (anno 2024). L'Ente, presieduto da Niccolò Sacchetti, alla vigilia delle votazioni per il rinnovo degli organi, ha voluto adempiere all'ultimo atto del quinquennio 2020-2024 relativo all'approvazione del proprio documento contabile. Un documento lusinghiero e importante che, grazie all'enorme lavoro svolto nel riaccertamento dei residui, con l'aggiornamento catastale fermo da oltre 20 anni e con la corretta imputazione e riallineamento dei ruoli consortili, ha permesso un cambio di passo, fortificato anche dal rinnovo di importanti convenzioni ferme da decenni, prima fra tutte quella con ADR, Aeroporti di Roma. Grazie alla disponibilità dell'attuale governance, è stato possibile individuare il miglior percorso per soddisfare le rispettive esigenze in tempi brevi, portando ulteriori benefici al territorio e ai consorziati.

Durante i lavori, che hanno fatto seguito a quelli del Comitato Esecutivo del Consorzio di Bonifica capitolino, sono stati anche ripercorsi i risultati conseguiti, gli obiettivi raggiunti e le nuove sfide da guardare.

«Ringrazio tutti gli amici e colleghi consiglieri e il nostro Revisore dei Conti, Dr. Marco Villani, per il costante impegno e la vicinanza in tutte le nostre attività – ha tra l'altro detto Sacchetti – così come ringrazio tutto il personale consortile, con in primis il Direttore Generale, Andrea

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Renna, per l'impegno, la passione e la professionalità che hanno inteso garantire nel progetto di risanamento del nostro Ente. Risanamento, sostenibilità, programmazione ed efficienza hanno rappresentato – ha aggiunto Sacchetti – il nostro mantra, e su questi assi abbiamo fondato tutta la nostra attività».

Un ringraziamento particolare il Presidente Sacchetti lo ha dedicato alla Regione Lazio e, in particolare, all'Assessore Giancarlo Righini.

Tag

[rss](#) , [cronaca](#)

Commenti scrivi/Scopri i commenti

Condividi le tue opinioni su La Provincia di Civitavecchia



Caratteri rimanenti: 400

Invia

Ultimi Video



TG +24 edizione 11 novembre 2024



TG +24 edizione 5 novembre 2024



TG +24 edizione 16 ottobre 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Home

[Chi siamo](#)

[Pubblicità](#)

[Contatti](#)

[Rss](#)

[Cookies Policy](#)

[Privacy Policy](#)

la Provincia

Quotidiano di Civitavecchia, Santa Marinella, Fregene e dell'Etruria

045680



26-02-2025

Pagina

Foglio 1 / 3

QUOTIDIANOLAVOCE.IT



www.ecostampa.it

mercoledì, Febbraio 26, 2025

[Sign in](#) / [Join](#)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

la Voce

Caffetteria Doria
Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Find us on facebook

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Home ▾ Litorale ▾ Fiumicino

LITORALE FIUMICINO

Anbi Lazio: approvato il Bilancio del Consorzio di Bonifica Litorale Nord

Da Redazione La Voce 26/02/2025



Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma ha recentemente approvato il bilancio consuntivo per l'anno 2024, un passo significativo alla vigilia delle votazioni per il rinnovo degli organi consortili. Sotto la presidenza di Niccolò Sacchetti, l'ente ha completato un'importante fase di riaccertamento dei residui e aggiornamento catastale, che era fermo da oltre vent'anni. Questo lavoro ha permesso un significativo miglioramento nella gestione contabile e ha facilitato il rinnovo di convenzioni storiche, come quella con Aeroporti di Roma (ADR). Durante la riunione, sono stati discussi i risultati ottenuti e le nuove sfide da affrontare. Sacchetti ha espresso gratitudine ai membri del consiglio, al Revisore dei Conti, Dr. Marco Villani, e al personale consortile, in particolare al Direttore Generale, Andrea Renna, per il loro impegno nel progetto di risanamento dell'ente. Ha sottolineato che i principi di risanamento, sostenibilità, programmazione ed efficienza hanno guidato le attività del consorzio. Infine, ha riservato un ringraziamento speciale alla Regione Lazio e all'Assessore Giancarlo Righini per il supporto ricevuto.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata dalla colazione all'italiana alla pausa pranzo al cocktail bar

servizi **Sisal** Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Facebook icon

lontano dal solito, vicino alla gente

la Voce TV

You Tube
la Voce televisione

Seguici su
Facebook Instagram
la Voce tv

ULTIMI ARTICOLI

LITORALE

Santa Marinella Servizi: "Ogni euro investito per creare valore"

LADISPOLI

Ladispoli, tutto pronto per il carnevale

CERVETERI

Cerveteri, rubano gratta e vinci in una tabaccheria in piazza Aldo Moro: fermati dai Carabinieri

CERVETERI

Truffe, un incontro con i cittadini

LADISPOLI

Ritardi nei lavori, slitta la riapertura dell'ufficio postale di via Sironi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



CRONACA POLITICA ECONOMIA SALUTE SPORT COMUNI PALIO EVENTI SPECIALI

Ultime News **13:00** Maltempo, ingrossati i fiumi senesi: monitoraggio costante 

HOME > CRONACA > MALTEMPO, INGROSSATI I FIUMI SENESI: MONITORAGGIO COSTANTE

Maltempo, ingrossati i fiumi senesi: monitoraggio costante

Reticolo ingrossato e tutti i principali corsi d'acqua attenzionati. Monitoraggio costante sui bacini dell'Arbia, dell'Orcia e del Merse, che è in piena

CRONACA SIENA

Di Redazione | 26 Febbraio 2025 alle 13:00

Precipitazioni intense e diffuse su tutto il comprensorio gestito dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud.

In provincia di Grosseto ingrossati numerosi corsi d'acqua e aperti i servizi di piena su Bruna e Sovata. Personale di Cb6 è impegnato nel monitoraggio di

fossi, fiumi e torrenti e nel presidio delle idrovore: al momento l'acqua sta defluendo bene e non si registrano criticità.

Analoga situazione in provincia di Siena, con il reticolo ingrossato e tutti i



Palinsesto Radio - TV

Farmacie di turno

principali corsi d'acqua attenzionati. Monitoraggio costante sui bacini dell'Arbia, dell'Orcia e del Merse, che è in piena. Pesanti precipitazioni nel padule di Sovicille: fossi e canali sono carichi d'acqua, ma stanno defluendo in maniera regolare.



Ricevi le news su Telegram



Ricevi le news su Whatsapp



Seguici su Google News



ARTICOLI CORRELATI

Confartigianato Senese: tasse, Siena si prepara al "Carnival caro bollette, burocrazia e Vibe": evento imperdibile per carenza di manodopera, si apre tutte le età al sottopasso di un 2025 tra nuove sfide e vecchi problemi
Piazza Gramsci

26 Febbraio 2025

26 Febbraio 2025

Aeroporto di Ampugnano, il rilancio come compensazione per la Medio Etruria a Rigutino? Comitato contro l'ampliamento: "Dibattito surreale"

26 Febbraio 2025

"Libere sempre", cartellone Comune di Siena per Giornata internazionale della Donna
Siena, "Qualità dell'aria negli ambienti scolastici", al via il progetto dell'Asl Tse

26 Febbraio 2025

26 Febbraio 2025

Amiata: arrivano circa 200 milioni che miglioreranno il volto e il sistema dei servizi

26 Febbraio 2025

ULTIME NOTIZIE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

L'assessore Barbagallo s'intesta la crisi dei Consorzi di Bonifica L'assessore Barbagallo s'intesta

Si è svolto oggi a Palermo un incontro in assessorato all'Agricoltura sviluppo rurale e della pesca mediterranea. Erano presenti oltre all'assessore al ramo Salvatore Barbagallo, il capo di gabinetto Calogero Foti, il direttore generale del Dipartimento agricoltura Fulvio Bellomo, il dirigente generale del Servizio 6 Giuseppe Dimino, i Commissari straordinari Baldassare Giarraputo per il Consorzio di bonifica della Sicilia occidentale e Calogero Ferrantello per la Sicilia orientale e infine il direttore generale del Consorzio di bonifica della Sicilia occidentale Giovanni Tomasino. Assente il vice direttore del Consorzio di bonifica della Sicilia orientale Gaetano Punzi. Toccati i punti nevralgici relativamente alle assunzioni del personale a tempo determinato, della reiterazione dei contratti di lavoro a termine, della carenza di organico dei dirigenti revocati, del proseguimento del turnover, della formazione del personale e dei tempi di approvazione della legge di riforma e del pagamento delle spettanze non ancora riconosciute al Consorzio di bonifica mandatario, senza rappresentanza di Agrigento. Preso atto che il dirigente generale del Dipartimento Fulvio Bellomo è stato da poco nominato - al quale auguriamo buon lavoro - solamente nel mese di marzo si potrà procedere con la pubblicazione dei decreti di impegno e di liquidazione. Riguardo all'assunzione del personale afferente le garanzie occupazionali entro domani il Consorzio di bonifica di Ragusa consegnerà il fabbisogno al Servizio 6, il quale potrà attivarsi velocemente con l'impegno di riparto ed entro martedì 11 marzo si procederà con le assunzioni secondo cronoprogramma. Ciò è possibile attraverso un parere di interpretazione autentica da parte dell'ufficio legislativo e legale della presidenza della Regione, con il quale loro dichiarano che essendo rapporti di natura stagionale e la reiterazione dei contratti di lavoro non incide sulla legge n° 166 del 16 novembre 2024, ma su questo ci torneremo presto, considerato che non si è mai visto un meccanico stagionale, né tantomeno un manovratore, un tecnico elettronico o saldatore e tutte quelle figure che non rientrano nella stagionalità. Sulla questione della carenza di dirigenti sicuramente solo attraverso la riforma di settore si potrà procedere, mentre per quanto riguarda il turnover è pacifico che l'assessore Barbagallo abbia appostato le risorse economiche per raggiungere il 50% della carenza di organico già nelle prossime settimane ed ha convenuto con il Sifus che il meccanismo automatico di sostituzione e a garanzia del mantenimento del 50% venga mantenuto attraverso la sostituzione per effetto di quiescenza. Cosa che sarà attuata con celerità e continuità e potrà complessivamente portare un beneficio per circa 40 unità in tutta la Sicilia. Rispetto alla Formazione del personale si è individuata quale strada da percorrere quella di una collaborazione con l'assessorato alla Formazione professionale a seguito di pubbliche istanze promosse dai Consorzi di bonifica per quanto riguarda la specializzazione dei saldatori, dei manovratori e dei tecnici per le automazioni, oltre che per il montaggio di ponteggi. Il ddl di riforma dopo aver ottenuto l'ok tecnico della Commissione Bilancio la scorsa settimana, ha ottenuto anche quello della Commissione Attività Produttive e l'assessore Barbagallo, fiducioso, ci ha detto che potrebbe essere calendarizzata all'Ars tra fine marzo e inizio aprile. Ultimo e non ultimo per importanza, la situazione critica del Consorzio di bonifica mandatario senza rappresentanza di Agrigento: è in corso di risoluzione e in via di definizione nel rapporto bancario che dovrà definirsi anche per il fido bancario che attualmente è stato ridotto da 7 milioni di euro ad appena 3,5 milioni di euro. Il Commissario straordinario Giarraputo ed il Direttore Tomasino, in tal senso si sono detti fiduciosi. Ci riteniamo moderatamente soddisfatti, ma non allenteremo la presa in risposta all'emergenza idrica, irrigua e climatica, visto che era in scadenza al 31 dicembre 2024 e prorogata al 5 maggio 2025, con l'amara consapevolezza che nei primi due mesi di quest'anno, nessun contributo è arrivato per mezzo delle maestranze presenti tra il personale a tempo determinato rimasto a casa a girarsi i pollici! Ernesto Abate, segretario generale regionale Sifus





PER CONTINUARE A CRESCERE INSIEME

GUARDIAMO LONTANO DANDO FIDUCIA
ALLA CURIOSITÀ DEL PRESENTE PER
RENDERE CONCRETI I SOGNI DEI CLIENTI
DI OGGI E DI DOMANI.

bancacentro.it

**BCC BANCA CENTRO
TOSCANA UMBRIA**

Tradizionale nei valori, innovativa nei servizi, salda nella relazione

Carrefour *market*

DAL 24 FEBBRAIO

**SPENDI &
RIPRENDI**

PER 6 SETTIMANE

**BUONO
SCONTO 10€**

SCOPRI COME SUL SITO E NEI PUNTI VENDITA ADEDERENTI!

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Analisi diagnostiche

Anche **prelievo a domicilio**

Tosoni Auto



Via N. Mengozzi, 3/A

Isola d'Arbia - SIENA

SIENA / 26 FEBBRAIO 2025

Maltempo: fiumi senesi ingrossati, in corso il monitoraggio del Consorzio di bonifica

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Precipitazioni intense e diffuse su tutto il comprensorio gestito dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. Sia in provincia di Siena che in quella di Grosseto il Consorzio “è impegnato nel monitoraggio di fossi, fiumi e torrenti e nel presidio delle idrovore: al momento l’acqua sta defluendo bene e non si registrano criticità”, si spiega. Nel nostro territorio il reticolo è “ingrossato” e “tutti i principali corsi d’acqua attenzionati. Monitoraggio costante sui bacini dell’Arbia, dell’Orcia e del Merse, che è in piena. Pesanti precipitazioni nel padule di Sovicille: fossi e canali sono carichi d’acqua, ma stanno defluendo in maniera regolare”.

Condividi:



Altro

Informazioni

Direttore responsabile:
Katuscia Vaselli

Capitale Sociale € 10.000 I.V.
P.IVA/CF 01190490522
Registrazione Tribunale di Siena n.683
del 25.6.1999

Pagine

[CONTATTI & GUEST POSTS](#)

[LA NOSTRA STORIA](#)

[PRIVACY POLICY](#)

[FARMACIE](#)

[CINEMA](#)

[HOMEPAGE](#)

[PUBBLICITÀ](#)



press,commtech. the leading company in local digital advertising

Forlìnotizie.

AGRICOLTURA



Dall'Emilia-Romagna un miliardo in 5 anni per coniugare impresa e ambiente

di Redazione - 25 Febbraio 2025 - 17:30

Stampa 3 min

Più informazioni su



FOmeteo Previsioni

Forlì 12°C 8°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>

Oltre un miliardo di euro, sul quinquennio 2023-2027, per lo sviluppo rurale e per potenziare, attraverso bandi specifici, la competitività e l'innovazione, accrescendo al contempo anche la sostenibilità ambientale.

E ancora, puntare sulla sicurezza alimentare, su un'agricoltura forte e strutturata, sul sostegno alle imprese, sulla valorizzazione della qualità dei prodotti a livello internazionale. Sono solo alcuni degli obiettivi delineati dall'assessore regionale all'Agricoltura **Alessio Mammi**, intervenuto oggi nella commissione Politiche economiche dell'Assemblea legislativa, presieduta da Luca Giovanni Quintavalla.

Nonostante le difficoltà di questi anni "l'Emilia-Romagna si conferma leader nel settore dell'agricoltura, con 53mila aziende attive, oltre un milione di ettari di superficie utilizzata, 8,6 miliardi di produzione agricola, quasi 40 miliardi dall'industria agroalimentare e quasi 10 miliardi nell'export", spiega l'assessore. Da questi numeri parte l'illustrazione del programma di mandato: tra i punti salienti, il contrasto all'abbandono dei territori rurali e allo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

spopolamento delle aree montane, attraverso l'incremento di risorse e infrastrutture, azioni di semplificazione amministrativa, rafforzamento e promozione degli accordi di filiera, sostegno al ricambio generazionale con azioni volte ad attrarre giovani che vogliano investire nel settore agricolo. C'è anche l'impegno al contrasto al granchio blu. "L'acquacoltura ha enormi potenzialità di crescita e avrà attenzione nei nostri bandi". E gli investimenti nel settore della ricerca e dell'innovazione, "nei quali impieghiamo il 5% delle risorse a disposizione", prosegue Mammi.

Subito dopo è stato avviato il dibattito.

Elena Ugolini di Rete civica ha chiesto chiarimenti sulla legge urbanistica "nella quale non ci sono sufficienti possibilità per le aree agricole", ma anche sulle norme in fatto di agriturismi "importanti per le aziende in sofferenza" e sulla riorganizzazione delle aree protette "nella quale andrebbero coinvolti in modo diretto gli agricoltori" (su tali questioni l'assessore si è detto disponibile a valutare un aggiornamento normativo).

Nicola Marcello di FdI ha evidenziato l'importanza "di puntare sugli incentivi ai giovani" ma anche la necessità di provvedere a realizzare strutture "per accumulare acqua nei periodi di siccità estrema".

Priamo Bocchi di FdI chiede che vengano incentivati gli impianti di microbiogas "che ben si adattano alla realtà delle aziende agricole sia in termini di redditività che di sostenibilità". Altro aspetto su cui occorrerà lavorare, precisa Bocchi, "è quello relativo alla proprietà di alcuni canali, in capo a privati che a volte non hanno possibilità di adempiere alle manutenzioni".

Fausto Gianella di FdI ha lanciato l'allarme sulla presenza del cormorano "che sta distruggendo la fauna ittica delle lagune e per il quale serve un piano di contenimento" (sul punto, l'assessore ha chiarito che sarà avanzata ad Ispra la richiesta di estendere il piano di contenimento agli specchi di acqua pubblici).

Francesco Critelli del Pd ritiene importante "puntare sulle eccellenze dei prodotti coniugando un'idea di sviluppo sostenibile". Critelli ha evidenziato la necessità di "difendere i nostri prodotti soprattutto dalle forme di contraffazione". "In questa commissione - ha precisato - sono emerse tematiche sulle quali ci si può confrontare al di là degli schieramenti. Il mondo agricolo e le categorie di rappresentanza chiedono un concreto agire comune".

Per Daniele Valbonesi (Pd) "occorre capire come coinvolgere al meglio il settore agricolo nella gestione e nella manutenzione del territorio soprattutto in presenza di eventi, come le alluvioni, derivanti dai cambiamenti climatici".

Per Alessandro Aragona di FdI "c'è un tema che riguarda non solo l'aspetto economico ma anche la trasmissione dei mestieri e la formazione specifica, che possa dare ai giovani la possibilità di lavorare nel settore primario". Aragona ha anche evidenziato la necessità di attenzionare l'impatto che l'intelligenza artificiale potrebbe avere in questo settore.

Per Nicolò Bosi del Pd occorre “facilitare l’accesso a chi vuole approcciarsi al mondo dell’agricoltura ma non ha proprietà di terreni”. Infine, Bosi ha rimarcato la necessità di dare attenzione ai Consorzi di Bonifica e all’importanza che questi lavorino in sinergia con le associazioni di agricoltori, soprattutto per la realizzazione di sistemi irrigui.

Più informazioni su

DALLA HOME



CRONACA
Anziana signora smaschera finto Maresciallo e fa arrestare il truffatore a Faenza



ECONOMIA
Caro Energia. Federconsumatori Forlì-Cesena: Interventi tardivi e insufficienti. Servono misure efficaci



BASKET
Unieuro Forlì si prepara ad affrontare HDL Nardò. Coach Martino: “Servirà concentrazione e durezza mentale”



POLITICHE ECONOMICHE
Nidi, centri estivi, imprese: l'Emilia-Romagna punta su Pnrr e Fondi europei

Forlinonotizie.



Feed RSS



Facebook



Publicità

Canali Tematici

- Home
- Cronaca
- Politica
- Economia
- Sport
- Cultura & Spettacolo
- Scuola & Università
- Società
- Ambiente & Salute

Città

- Forlì
- Forlimpopoli
- Bertinoro
- Meldola
- Castrocaro Terme e Terra del Sole
- Predappio
- Modigliana
- Santa Sofia
- Civitella di Romagna
- Galeata
- Rocca San Casciano
- Tredozio
- Tutti i comuni

Eventi

- Home

Video

- Home
- Altre News
- Cronaca
- Economia
- Eventi
- Politica
- Sport

Photogallery

- Home
- Altre News
- Cronaca
- Economia
- Eventi
- Politica
- Sport

Forlinonotizie.

Supplemento di Ravennanotizie.it

Copyright © 2015 - 2025 - Testata Associata Anso
Corsivo Società Cooperativa
Per scrivere alla redazione: redazione@romagnanotizie.net
Per contatti pubblicitari: comunicazione@corsivo.info
Registrato presso Tribunale di Ravenna N° 1275
Iscrizione ROC 40080
Direttore responsabile: Nevio Ronconi
Partita IVA: 02756420390

Partner

PressComm Tech
Network

Info e contatti

Redazione
Segnala evento
Informativa Cookie
Impostazioni Cookie
Privacy
Copyright

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680